ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia ... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.- ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbona... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tri... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, ... cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono ma...

...te con la Posta. 2837
BIBLIOTECA CIVICA
...Studi TRIESTE

Anno 38 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Ca... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazio...

ICCOLO

Venerdì 10 Febbraio 1922

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie N. 684

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Il Gabinetto Bonomi si ripresenterà alla Camera

per provocare un voto che chiarisca la situazione parlamentare

La quadratura del circolo

ROMA, 9, sera

(e. a.) Fra cinque giorni l'on. Bonomi si presenterà alla Camera per chiedere un voto di chiarificazione. Dopo cinque giorni di faticosi tentativi per risolvere la crisi ministeriale aperta dal voto della democrazia, si ritorna dunque al punto di partenza.

Il Ministero battuto dal passaggio all'opposizione del gruppo più cospicuo della maggioranza, esautorato dagli avvenimenti di questi giorni e dalle decisioni stesse dei direttorii della democrazia e dei popolari, che hanno raggiunto questa sera l'accordo sulla ormai pacifica intesa, che il Gabinetto Bonomi dovesse considerarsi defunto e sepolto, si riaffaccia alla Camera in veste di bersaglio, per dar modo ai vari gruppi di aggiustare i loro tiri e misurarsi in gara. Le dimissioni del Gabinetto Bonomi vengono respinte formalmente, dopo che di fatto erano state senz'altro accettate, e gli inviti rivolti agli onorevoli Giolitti, De Nicola ed Orlando, di comporre il nuovo Ministero.

Bisogna riconoscere che la soluzione della crisi non ha proprio fatto un passo avanti, e che la situazione è più oscura di prima. Il Re ha invitato l'on. Bonomi a presentarsi di nuovo alla Camera, per consiglio del Presidente on. De Nicola e dell'ex Presidente del Consiglio on. Giolitti. Il Presidente del Senato, on. Tittoni, aveva suggerito al Sovrano di affidare all'on. Meda l'incarico di risolvere la crisi, e certo il consiglio dell'on. Tittoni era il più logico, dopo quanto i popolari avevano fatto per impedire ai «leaders» della democrazia di costituire un nuovo Ministero. Subito dopo l'invito del Re, Bonomi si è incontrato con i suoi ministri, molti dei quali hanno insistito nel proposito di ritirarsi dal Gabinetto. Un Consiglio dei ministri è stato convocato di urgenza.

Riuscirà il Presidente del Consiglio a convincere i suoi collaboratori della necessità di mantenere integra la compagine del Gabinetto, o accetterà le dimissioni dei colleghi, risoluti a trarsi in disparte, e procederà a un rimpasto? Quali che siano le decisioni del Consiglio, è certo che la situazione del Gabinetto è tutt'altro che lieta. Ancora una volta l'on. Bonomi agisce per forza d'inerzia, e trova la sua forza di vivere nella sua estrema debolezza di costituzione. La funzione del Ministero Bonomi si definisce meglio che mai come quella di un Gabinetto di comodo.

Quale sarà l'accoglimento della Camera al Governo resuscitato? E' difficile farsi sin d'ora un'idea degli umori dell'assemblea, straordinariamente variabili e soggetti alle influenze più imprevedibili; ma non c'è nessuna ragione plausibile per decidere la democrazia a mutare il proprio avviso nei riguardi del Ministero. I motivi che determinarono la crisi permangono identici ed eguali. Stando dunque alle conseguenze logiche della situazione, l'on. Bonomi non potrebbe umanamente raccogliere un voto di fiducia dalla Camera. Ma anche ammesso che il Ministero esca dalle difficoltà sorte per il contrasto della maggioranza, la crisi può considerarsi forse risolta? Siamo di fronte al tentativo della quadratura.

La Camera voleva un Ministero forte: si presenta al banco del Governo un Gabinetto noto per la sua estrema debolezza. La democrazia voleva ridurre in seno al Gabinetto l'influenza diventata preponderante ed esorbitante dei popolari, e il Ministero Bonomi riproduce lo «statu quo». Quale è dunque il vantaggio della riconvocazione della Camera? Quello di chiarire la situazione parlamentare, attraverso una delle solite logorree sulla politica generale? Ma abbiamo visto finora come tutti i dibattiti puramente teorici, non siano ad altro serviti che a far perdere un tempo che avrebbe potuto essere più proficuamente impiegato a legiferare. Abbiamo visto, precisamente in occasione dei tre voti di fiducia concessi all'on. Bonomi, come nulla sia più equivoco di una discussione generale sulla politica del Gabinetto; abbiamo visto, appunto, come i dibattiti, chiaramente impostati contro il Governo, e nei quali non una voce si è levata a difendere il Gabinetto, ma da tutte le parti si è criticata la politica del Ministero, si siano infine richiusi con voti di fiducia, che null'altro erano se non il risultato di un compromesso, l'espressione di una riserva mentale, la maschera benevola di un volto contrariato e minaccioso.

L'on. Bonomi potrà, magari, avere un quarto voto di fiducia; potrà, forse, ancora una volta raccogliere attorno al Gabinetto una maggioranza niente affatto persuasa della forza e della serietà del Ministero, per nulla convinta della utilità di tenerlo in vita, e pure incerta sull'opportunità di sostituirlo con un'altra compagine più forte ed omogenea: ma tutto questo non avrà risolto la crisi. L'avrà tutt'al più rimandata, con l'aggravante di avere perpetuato una situazione di cui tutti sono scontenti, tranne don Sturzo.

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 9, sera

Alle 22 si è riunito a Palazzo Viminale il Consiglio dei ministri. Erano presenti otto ministri. Mancavano gli on. Girardini, Gasparotto, Bergamasco, Belotti, Della Torretta, Beneduce e Mauri. La riunione è finita alle 23.45.

Alcuni ministri hanno manifestato il desiderio di lasciare il portafoglio a disposizione del Presidente del Consiglio, perchè possa procedersi ad un rimpasto. Tuttavia, nulla di conclusivo è stato deciso. Una deliberazione definitiva in merito al rimpasto o alla presentazione del Gabinetto immutato sarà presa domani, in una nuova riunione che sarà tenuta alle 11 a Palazzo Viminale.

La decisione sovrana

dopo i colloqui di ieri al Quirinale

ROMA, 9, sera

Alle ore 16, il Presidente del Senato on. Tittoni, si è recato al Quirinale, dove è stato subito ricevuto dal Re. L'on. Tittoni ne è uscito alle 16.30 e, dopo essersi recato un momento a casa sua, in Via Ratella, si è poi fatto portare alla Consulta, dove ha avuto un lungo colloquio col ministro degli Affari Esteri, marchese Della Torretta. Alle 16.45, il Presidente della Camera, on. De Nicola, entrava al Quirinale. Anche l'on. De Nicola ha avuto un colloquio col Re di circa un quarto d'ora. Alle 17.05 l'on. De Nicola lasciava anch'egli il Quirinale. Alle ore 17.30 l'on. Giolitti si è recato presso il Re, avendolo questi fatto chiamare nelle prime ore del pomeriggio. L'on. Giolitti ha lasciato il Quirinale alle 18.10.

Alle 18.30 il Re ha ricevuto l'on. Bonomi, al quale ha dichiarato di non poter accettare le dimissioni presentate dal Gabinetto e lo ha invitato a presentarsi sollecitamente alla Camera per provocare un voto.

L'incremento delle entrate tributarie

ROMA, 9, sera

Le entrate tributarie dello Stato nel mese di gennaio, sono state di lire 909,492,126, con un aumento di lire 87.055,697 in confronto del corrispondente mese di gennaio dell'esercizio decorso. In complesso, nei primi sette mesi del corrente esercizio finanziario, le entrate principali dello Stato, escluse quelle postali e telegrafiche sono ammontate a lire 7.059.070.430, in confronto a lire 5.796.085.908 nei corrispondenti sette mesi dell'esercizio precedente, con un aumento di lire 1.262.984.522.

Il piano egemonico di don Sturzo

ROMA, 9, sera

Il *Giornale d'Italia*, occupandosi della crisi e delle eccessive pretese dei popolari, scrive:

«Il gruppo popolare è composto di 107 deputati; ma vi sono 270 deputati delle varie gradazioni liberali e democratiche, i quali non possono consentire alla dittatura di don Sturzo, e alle pretese iugulatrici del partito popolare. Se questo continua col metodo di ricattare i liberali e democratici, e di affermare ad ogni costo il proprio predominio, non sappiamo dove si andrà a finire. Si vuole dimostrare l'impotenza della Camera a funzionare, e l'impossibilità di costituire un Ministero di maggioranza? E' una sfida che vuole lanciare don Sturzo?

Ora è necessario tener ben serrate le file dei gruppi nazionali, che avevano volentieri aderito alla nobile iniziativa dell'on. Orlando, lasciandolo arbitro di costituire il Gabinetto, e non facendogli imposizioni di sorta. Come abbiamo molte volte sostenuto, le maggiori affinità sono precisamente tra i gruppi liberali e democratici delle varie gradazioni, e tali forze occorre mantenere unite, se si vuole impedire ai socialisti e ai popolari uniti, o disuniti che siano, di tentare un colpo di mano e di impadronirsi del Governo del Paese, per procedere alla rapida liquidazione dei partiti nazionali. Il momento è delicatissimo, e consiglia di agire con decisione e con avvedutezza. Più che una crisi ministeriale, l'attuale è una crisi parlamentare; è, insomma, la Camera che deve dimostrare se è capace o no di vivere, e di vivere degnamente. L'on. Orlando, ha avuto il merito di mettere coraggiosamente ai nudo il vero punto essenziale della questione: si deve, cioè, sapere se devesi applicare lo statuto, il quale affida all'incaricato di comporre il Ministero la scelta dei suoi collaboratori, o se deve essere applicato il sillabo di don Sturzo.

Pieno accordo fra democratici e popolari

ROMA, 9, sera

Nel pomeriggio di oggi il Re, secondo quanto avevamo preannunciato, ha ripreso le consultazioni, conferendo con gli onorevoli Tittoni e De Nicola, Presidenti dei due rami del Parlamento, e con l'on. Giolitti. Tanto l'on. De Nicola, quanto l'on. Giolitti, hanno consigliato al Sovrano di respingere le dimissioni rassegnate dall'on. Bonomi, dichiarando che solo un voto della Camera potrà chiarificare la situazione che appare molto complicata. Il Re ha abbandonato dopo queste consultazioni il Quirinale e si è recato a Villa Savoia, dove si è subito recato il Presidente del Consiglio on. Bonomi, chiamato espressamente dal Sovrano. Il colloquio fra il Re e l'on. Bonomi, è durato circa 45 minuti; alle 18.30 l'on. Bonomi è subito ritornato a palazzo Viminale.

La riapertura della Camera

Nel colloquio avuto col Presidente del Consiglio, il Re ha respinto le dimissioni ed ha invitato l'on. Bonomi a presentarsi sollecitamente alla Camera, per incontrare un voto che dia modo alla Corona di considerare sotto il suo vero aspetto la situazione parlamentare. Ritornato a palazzo Viminale, l'on. Bonomi, ha trovato riuniti nel suo gabinetto quasi tutti i ministri, convocati nell'assenza del Presidente del Consiglio dal suo capo di gabinetto comm. Savini. L'on. Bonomi ha esposto ai colleghi di Gabinetto il desiderio espresso dai Re, ed ha convocato il Consiglio dei ministri, per decidere in merito alla riapertura della Camera.

La riunione ministeriale è durata fino alle 20.15, dopo di che l'on Bonomi si è recato in automobile a Montecitorio, ove ha conferito fino alle 21.30 col Presidente della Camera on. De Nicola. In questo colloquio, l'on. Bonomi ha dichiarato all'on. De Nicola che, avendo il Re respinto le dimissioni presentate dal suo Gabinetto, non gli restava che presentarsi alla Camera e sollecitare un voto. Si è anche discusso della data di riapertura della Camera. A questo proposito, avrà luogo domattina un nuovo colloquio tra l'on. Bonomi e l'on. De Nicola, e si riunirà a Palazzo Viminale un Consiglio dei ministri.

Si assicura a fonte autorevolissima, che la riapertura della Camera non avverrà che fra cinque giorni, e che molto probabilmente il giorno prescelto sarà mercoledì 15 febbraio. Domani sarà diramato l'ordine di convocazione. Si è anche parlato della formulazione dell'ordine del giorno. E' evidente, che esso non potrà contenere che le rituali comunicazioni di Governo. Il Presidente del Consiglio on. Bonomi esporrà alla Camera le ragioni che lo avevano indotto a dimettersi e quelle che avevano costretto il Re a respingere le sue dimissioni. Sulle dichiarazioni dell'on. Bonomi sarà aperta una discussione, che finirà con un voto politico.

E' possibile che il gruppo della democrazia continui a mantenere il proprio atteggiamento di opposizione, e che il voto della Camera non debba essere che una formalità per la chiarificazione della situazione. Nel colloquio Bonomi-De Nicola, da parte del Presidente della Camera erano state affacciate alcune osservazioni circa la persona che dovrà presiedere le prossime sedute parlamentari. L'on. De Nicola, per correttezza, cercava di esimersi dal non facile compito. L'on. Bonomi, è riuscito a convincere l'on. De Nicola a restare al suo posto, facendogli osservare come l'importanza delle prossime sedute richieda che la direzione dei lavori parlamentari sia affidata ad una persona competente ed intelligente, come l'on. De Nicola.

Le basi dell'accordo

Intanto avveniva a Montecitorio la riunione dei direttorii della democrazia e dei popolari. Dopo la riunione, è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«I direttorii del gruppo della democrazia e del gruppo popolare, riuniti stasera, nel comune intento di cooperare al chiarimento della situazione politica, hanno avuto un largo scambio di idee, ed hanno in particolare modo stabilito i seguenti punti:

a) In linea di intento programmatico essi concordano nel principio della libertà di insegnamento, attuata mediante l'esame di stato, e sulla necessità della più sollecita preparazione e discussione da parte del futuro Governo di un relativo progetto, lasciandosi reciproca libertà di apprezzamento per quanto riguarda le modalità tecniche, e riservandosi il gruppo democratico di sostenere che l'esame di stato debba aver luogo in sede di istituti pubblici; b) riconoscono l'opportunità della formazione di un comitato di maggioranza, riservandosi ogni decisione sulle modalità della sua costituzione e del suo funzionamento; c) infine, per quanto si riferisce al pratico atteggiamento dei gruppi in rapporto alla soluzione della crisi, si propongano di collaborare nella migliore armonia, tenendo conto della necessità di non porre veti o facilitazioni a vantaggio o a danno di alcuno, in rapporto alla rispettiva partecipazione al Governo.

Stamane si è riunito anche il gruppo fascista, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, e con l'intervento della direzione del partito. Dopo aver deliberato su questioni interne, si è iniziata la discussione sulla situazione politica e parlamentare. L'on. Mussolini ha riferito ampiamente sull'azione svolta in questi giorni dal direttorio di fronte ai due incaricati De Nicola e Orlando, e in particolar modo sull'alleanza coi gruppi della destra, sulla base di un programma parlamentare da lui presentato.

Dopo che hanno parlato altri oratori, si approvò all'unanimità di voti il seguente ordine del giorno che reca le firme degli on. Mussolini, Acerbo, Giuriati, Grandi e del segretario del partito Bianchi: «La direzione del partito e del gruppo parlamentare fascista, a proposito della voce corsa circa la probabilità di una partecipazione dei fascisti al potere nel caso di una costituzione di un Governo di concentrazione nazionale con tendenze a destra, tengono a dichiarare che, pur essendo il gruppo disposto ad appoggiare un Governo così costituito, i fascisti, se invitati, declinerebbero l'invito di partecipare al potere, data l'attuale situazione politica».

Gli insegnamenti della crisi

La *Tribuna*, esaminando la situazione parlamentare, dopo aver constatate le difficoltà incontrate dagli on. De Nicola e Orlando per la formazione di un Gabinetto, scrive:

«La situazione è veramente grave, non nella solita mediocre concezione parlamentare, ma nel suo significato più generale e comprensivo, ad un tempo. Difatti, dopo il miracoloso Ministero Giolitti, che attinse la sua forza e la sua grandiosa capacità di azione dalla gravità stessa dei problemi immani, la cui urgenza impose uno spirito di contrazione a qualunque settarismo, noi abbiamo avuto il Ministero Bonomi, il quale, nonostante le qualità intellettuali e morali dell'uomo che lo presiedeva, si trovò pressochè paralizzato nell'azione per il suo vizio d'origine; vale a dire per l'ingerenza di elementi estranei alla sua composizione. Questa ingerenza, che nel giugno dell'anno scorso aveva lavorato quasi nascostamente, acquistando sempre maggiore iattanza e più aperte pretese, si è rivelata senza più nessuna riserva nei tentativi di soluzione dell'attuale crisi, facendo fallire, prima l'opera di un uomo che raccoglieva le maggiori simpatie da ogni parte, e che pareva singolarmente indicato per un'opera di conciliazione; in secondo luogo, sfidando e costringendo alla rinunzia l'autorità di un uomo politico di alta e lunga tradizione e di ricca e sicura esperienza, quale è l'on. Orlando. E noi ci domandiamo, e tutti si domandano, giunti a questo punto, da che parte ci si possa rivolgere e dove si possa andare...»

Non possiamo però fare a meno di aggiungere un'ultima constatazione — conclude la *Tribuna*: Dopo le elezioni dell'anno scorso, noi dimostrammo come il sistema della proporzionale riuscisse inevitabilmente a gonfiare le minoranze al di là di ogni giusto limite, a rendere assai difficile il funzionamento parlamentare, che ha per suo pernio necessario la maggioranza.

Come fallì la missione Orlando

ROMA, 9, sera

L'on. Orlando, in una breve conversazione avuta con un giornalista sulle ragioni che l'hanno indotto a declinare l'incarico datogli dal Sovrano, ha dichiarato quanto segue:

«Avendo constatato che l'insuccesso dell'on. De Nicola per costituire un Ministero, era dovuto essenzialmente a pretese equivalenti alla violazione dei principi fondamentali del regime parlamentare, appena ebbi l'invito del Re, io mi proposi nettamente di mettere alla base della mia azione la questione della restaurazione di tale principio; vale a dire, di rivendicare l'assoluta libertà dell'uomo incaricato di formare il Governo, a scegliersi, dopo i tradizionali affiatamenti i suoi collaboratori; perchè senza una tale libertà, è impossibile che il Presidente del Consiglio, a cui compete la responsabilità complessiva della formazione del Governo e del suo funzionamento, possieda l'autorità necessaria per dominare la situazione e per creare un Governo dotato di reale capacità d'azione.

Insomma, avanti di considerare i modi di formazione del Ministero e l'elaborazione del suo programma, io volevo accertarmi se si poteva creare un Governo che non fosse un fantasma. Perciò, nelle mie consultazioni io dichiarai nettamente ai rappresentanti dei vari gruppi, che per la scelta dei ministri e la loro distribuzione, essi dovevano rimettersi in me, per usare un'antica frase teologica «perinde ac cadaver». I gruppi della democrazia e quelli della destra, consentirono pienamente al mio criterio, lasciandomi la più assoluta libertà d'azione. I popolari, invece, dopo qualche tergiversazione, finirono per ritornare da me per dichiararmi che non potevano rinunciare al diritto di indicare i propri uomini. Dopo questa dichiarazione, la mia opera era finita. Io ho declinato l'incarico e credo con ciò di aver reso un servizio al Paese, dimostrando chiaramente l'impossibilità di costituire un Governo fattivo in tali condizioni».

L'azione parlamentare per la Sconto

ROMA, 9 sera

Oggi a Montecitorio si è riunito il comitato permanente parlamentare per la crisi della Banca Italiana di Sconto, sotto la presidenza dell'on. Mauri. Erano presenti anche molti creditori e i loro rappresentanti. E' stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Il comitato parlamentare per la difesa dei creditori della Banca Italiana di Sconto, riunito insieme al consorzio nazionale dei creditori, delibera che l'azione politica e l'azione del consorzio procedano con comunità di intenti e di azione, al fine di ottenere quelle indispensabili garanzie, che salvaguardino i diritti dei creditori e l'interesse dell'economia nazionale».

E' stato stabilito inoltre che oggi una rappresentanza dei creditori, accompagnata da deputati, torni a conferire coll'on. Bonomi.

Un voto dei creditori lombardi

MILANO, 9, sera

Quest'oggi ha avuto luogo un'importante riunione dei creditori lombardi della Banca di Sconto. L'invito era stato diramato ai creditori di somme superiori alle 100 mila lire. L'intervento fu numerosissimo, tanto che i convenuti rappresentavano una somma di credito di parecchie decine di milioni. La discussione si è mantenuta in un tono di grande serenità e, infine, venne approvato un ordine del giorno, col quale rivolto un invito al comitato provvisorio di trasformarsi in definitivo, aggregando altri rappresentanti di creditori, senza limitazione di numero, gli veniva conferito il mandato di dare tutta la sua attività, in concorso col comitato centrale di Roma, affinchè transigendo sulla semplice questione di forma, si possa giungere ad una soluzione, nel migliore interesse di tutti i creditori, rivendicando i propri diritti sulle attività tutte della Banca, non escluso il valore della sua organizzazione, oggi miseramente svalutata dal prolungarsi di una situazione intollerabile.

Le ripercussioni di un "crack,, parigino

PARIGI, 9, sera

Una banca parigina assai nota, la Banca La Fontaine, ha cessato stamane i pagamenti. Questa misura non è stata causata, nè da fluttuazione dei cambi, nè da ragioni di speculazione, bensì dalla partecipazione di tale Istituto ad affari industriali, che hanno preso una cattiva piega. Il crack raggiunge un numero assai poco elevato di milioni, ma la cessazione dei pagamenti ha generato immediatamente a Parigi delle voci pessimistiche, che sono state avvalorate dal fatto, che stamane tutti i cambi sono considerevolmente ribassati. Si citavano inoltre Istituti di credito, che si troverebbero in difficoltà e, specialmente, una grande banca del centro. In seguito ad informazioni assunte a buona fonte, queste informazioni pessimistiche sono risultate inesatte, la posizione delle grandi banche non correndo alcun pericolo in questo momento.

Biglietti belgi da 1000 falsi

Il capo della banda arrestato a Milano

MILANO, 9, sera

Alcuni giorni or sono venne tratto in arresto, sotto l'imputazione di spendita di biglietti falsi di conio belga da 1000 franchi un giovane, il quale si qualificò per certo Giulio Carlo Ohr, nativo di Bruxelles. Il belga in sulle prime si mantenne negativo, ma stretto dagli interrogatori, cominciò a fare delle confessioni. Una perquisizione operata nelle sue valigie portò alla scoperta di numerose lettere d'amore di «chanteuses» da ogni parte del mondo, dalle quali si rilevò che l'Ohr è stato ballerino e fu scritturato da imprese d'Europa e d'America. Tra l'altro egli aveva comperato da una signorina russa, con la quale aveva stretto amicizia in un ristorante di lusso della nostra città, un anello che aveva pagato quattromila lire in denaro belga. I biglietti, allorchè la signorina si recò da un cambiavalute per cambiarli, risultarono falsi. Dopo qualche confessione il ballerino ora ha preso a difendersi con grande tenacia e disinvoltura, protestandosi vittima di un doloroso equivoco.

La polizia italiana era però da tempo avvertita della presenza nel nostro paese del poco chiaro individuo che, appoggiandosi a tutta una vasta organizzazione di falsari brillantissimi, manteneva in movimento un giro vastissimo di truffe e raggiri. Ora che l'Ohr è stato arrestato, in Questura sono piovute numerosissime denunce. Si è potuto stabilire che un po' dappertutto in Italia sono state messe in circolazione banconote false, identiche alle autentiche, che sono state trovate indosso all'Ohr con l'indicazione: 854 — 263 R.

Uno dei sistemi particolarmente più fruttuosi, era quello, escogitato dalla banda, di fare il giro di tutte le bische autorizzate della Riviera di Ponente, giocando per somme favolose. Naturalmente, le vincite erano sempre povere, ma buone lire italiane; le perdite in banconote false, belghe

Le indagini febbrilmente condotte dalla questura e l'allarme dato presso le altre questure del Regno, lasciano sperare che alcuni altri avventurieri, con i quali il belga era legato da una intricata rete d'affari, possano cadere presto in trappola, e che vengano troncate in tal modo le attività truffaldine e perturbatrici. Circolari telegrafiche sono state inviate a tutte le questure d'Europa, nella speranza di avere qualche informazione sul soggiorno degli avventurieri nelle maggiori città estere, e particolarmente, sono attese con ansia le notizie richieste alle autorità belghe intorno ai precedenti dell'Ohr. Da un calcolo approssimativo risulta che sul mercato finanziario italiano sarebbero state gettate banconote per circa due milioni di lire. Nel mondo degli affari l'impressione è enorme e si è delineato un certo panico, tanto che ieri, senza speciale garanzia era bene difficile agli sportelli delle banche ottenere il cambio della valuta belga.

I danni del maltempo in Toscana

FIRENZE, 9, sera

La bufera di neve ha prodotto gravissimi danni in tutta la Toscana, specialmente in Maremma. Le comunicazioni telegrafiche sono ancora interrotte, perchè la bufera ha abbattuto numerosi pali. I treni partono e giungono con grandissimi ritardi. Nel Grossetano le difficoltà delle comunicazioni sono grandissime. Sono giunti sul posto numerosi operai per riattivare le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. L'Appennino, nel Mugello, è coperto da un larghissimo strato di neve, e la tormenta impedisce il passaggio. Il freddo è intensissimo ed un vento ghiacciato di tramontana ha fatto scendere il termometro a diversi gradi sotto zero. I fiumi del Mugello sono gelati e la Sieve è coperta da un denso strato di ghiaccio.

13 000 morti d'influenza in Inghilterra

LONDRA, 9, sera

Le statistiche ufficiali dimostrano che ben 13.000 persone in Inghilterra e nel paese del Galles, sono morte d'influenza dal giorno di Natale ad oggi. L'epidemia ha fatto vittime, non solo nei grandi centri, ma anche nei villaggi e nelle fattorie isolate. All'influenza, va poi aggiunta una sequela di altre malattie, come bronchiti, polmoniti, scarlattine ecc. Le autorità sanitarie stanno procedendo all'attuazione di rigorose norme di prevenzione e di cura.

Probabile rinvio della Conferenza di Genova

Parole sibilline di Lloyd George

LONDRA, 9, sera

La questione del rinvio della conferenza di Genova ad una data più propizia di quella fissata a Cannes, continua ad essere dibattuta da tutta la stampa inglese, specialmente ora che cominciano a trasparire i termini della nota inviata da Poincarè al Governo inglese. I pareri circa il rinvio della conferenza sono diversi, e quelli favorevoli a Lloyd George, si distinguono particolarmente per l'energia con la quale difendono la nota primitiva: segno evidente che il primo ministro ha ancora il proposito di tener fermo quanto più possibile al convegno. E ogni giorno che passa, e specialmente in conseguenza del prolungarsi della crisi italiana, diventa evidente che il rinvio è inevitabile, soprattutto, per il motivo che la maggior parte delle nazioni aderenti non è preparata a discutere il vasto programma enunciato, o almeno, a discuterlo con una certa serenità.

Oggi è giunta a Londra una informazione annunciante che Poincaré, insiste perchè il programma della conferenza di Genova venga riveduto e corretto, da un convegno preliminare da tenersi fra gli alleati, i quali decideranno la linea comune di condotta, sia verso la Germania, sia verso la Russia. La maggioranza dei giornali inglesi non è di questo parere. Se la conferenza di Genova deve portare dei frutti, essa deve essere aperta e libera a tutte le iniziative ed a tutte le manifestazioni d'idee. Il voler restringerla entro determinati limiti ed avviarla lungo un binario da cui non possa più uscire, è volerle togliere valore ed importanza. Se le potenze alleate non riescono ad intendersi su una determinata attitudine da assumersi alla conferenza, è probabile che le nazioni che non appartengono all'alleanza, non intervengano alla conferenza, o che intervengano soltanto per formalità, e senza accettare alcuna responsabilità per ogni eventuale decisione.

Il periodo di rinvio chiesto da Poincaré, è poi ritenuto eccessivamente lungo, e non corrispondente alla necessità della preparazione. A questo proposito basterebbe un rinvio di un mese o di 40 giorni, ed a ciò sarebbe opportuno che la convocazione della conferenza fosse fissata per il principio della settimana successiva a Pasqua. I vantaggi del rinvio sono evidenti a tutti in Inghilterra, anche a coloro che, per ragioni d'opportunità politica, insistono sulla data primitiva. L'argomento a favore d'una seconda convocazione del convegno di Genova, è stato illustrato da una persona competentissima in materia. Si tratta della posizione eccezionale nella quale si trova la Russia, ove le semine di grano primaverile cominciano alla fine di marzo, e proseguono fin oltre alla metà di aprile. Se la conferenza di Genova avesse luogo prontamente, e se i rappresentanti del Governo dei Soviet incontrano il favore della riunione e riescono a farsi riconoscere come delegati del Governo «de facto» della Russia, sarà facile per essi assicurarsi i mezzi finanziari e gli appoggi economici che sono necessari per il loro paese, onde procedere alla semina e potere attrezzare così i contadini per il prossimo raccolto. In una parola, si tratta di fornire alla Russia l'occasione di radunare i mezzi economici necessari onde evitare il ripetersi nell'inverno prossimo della terribile carestia che sta straziandola.

Fu specialmente in considerazione delle condizioni della Russia che la data primitiva, e cioè l'8 marzo, venne fissata a Cannes. Ora è quasi impossibile che la data sia mantenuta, ma non bisogna, come ho detto, ritardarla più del necessario, e tre mesi, come chiede il Poincaré, sono troppi sotto tutti gli aspetti, specialmente riguardo ai bisogni della popolazione russa. Questa sera intanto sulla adesione degli Stati europei alla conferenza di Genova e sulla data probabile del convegno, il primo ministro inglese ha risposto evasivamente, dicendo che nessuno fra gli Stati invitati ha finora rifiutato di partecipare alla conferenza di Genova, la cui data venne fissata a Cannes. La risposta è sibillina, ma ammette implicitamente la possibilità di un rifiuto dell'America d'intervenire a Genova, ed anche la possibilità di un rinvio ad una data ulteriore.

Le ragioni della mossa francese

PARIGI, 9, sera

La nota pubblicata ieri dalla *Reuter* sulla domanda del Governo francese per il rinvio a tre mesi della conferenza di Genova, è qui assai commentata e non, beninteso, perchè s'ignorino le ragioni della domanda. Queste ragioni nei circoli politici si riassumono così: il Governo vuole giungere a questa conferenza con un programma concordato fra gli alleati, in modo da non lasciarsi trascinare a direzioni pericolose da coloro fra i partecipanti alla conferenza, i cui interessi sono in opposizione con quelli delle grandi Potenze: Francia, Inghilterra ed Italia.

I commenti si aggirano piuttosto attorno alla parte della nota dalla quale traspare le intenzioni del Governo inglese. Secondo le voci che corrono, Lloyd George sarebbe nettamente ostile ad ogni rinvio; ma la nota *Reuter* dice che anche il Governo italiano sarebbe contrario al rinvio, e contro questa affermazione la stampa protesta. Come può il Governo italiano essere ostile, se non esiste un Gabinetto regolarmente costituito? Si spera, insomma, che aiutando le circostanze, la conferenza sarà rinviata. Intanto si annunzia che gli Stati Uniti faranno conoscere la loro decisione domani. Essi non manderebbero un rappresentante, ma un informatore.

Tornando alla discussione sulle domande francesi, diremo che questa sarà possibile soltanto quando se ne conoscerà il testo. A questo proposito, si annunzia che Poincaré ha informato il Governo britannico, che aveva intenzione di rendere pubblica la nota rimessa lunedì a Londra, nella quale espone le garanzie che gli sono necessarie in vista della conferenza di Genova. Egli ha chiesto se il Governo britannico trovi qualche obbiezione a questa pubblicazione. La risposta del «Foreign Office» non è ancora pervenuta a Parigi nel pomeriggio di oggi.

I giornali francesi pubblicheranno domani mattina il testo della nota di Poincaré al Governo inglese. E' evidente che Lloyd George non ha fatto alcuna obbiezione alla richiesta di Poincarè di pubblicare la nota stessa. L'ultima parte della nota, che si riferisce specialmente alla richiesta del rinvio della conferenza di Genova dice:

«La conferenza finanziaria di Bruxelles riunitasi nell'ottobre del 1920, sotto gli auspici della Società delle Nazioni, aveva richiesto una preparazione di più di sei mesi, e non sembra quindi possibile che un programma particolareggiato possa essere stabilito per la conferenza di Genova in un limite così breve, come quello che ci separa dalla convocazione. Se si vuol fare opera utile in una riunione in cui interessi così diversi e così numerosi si trovano alle prese, occorre un lavoro di preparazione serio e di una certa durata. Fra le questioni economiche e quelle dei trasporti ve n'è un certo numero che sono già state esaminate dalla conferenza di Portorose, riunitasi nell'ottobre fra gli Stati successori dell'impero austro-ungarico. Là son necessari pure il concorso dei tecnici e un lavoro preparatorio.

Ma se questo programma, oltre alle questioni finanziarie deve occuparsi della Russia, esso importa ben altre cose e, cioè, lo stabilimento di tutto un ordine economico nuovo, o piuttosto il ristabilimento di tutto un ordine economico antico, che conviene concepire e preparare. Occorre dapprima sapere se i Soviet saranno disposti ad accordare le facilitazioni commerciali e le garanzie legali e giuridiche, la protezione alla proprietà industriale letteraria e artistica, l'accesso degli stranieri, senza di che il commercio non può riprendersi. Così i vari capitoli che possono rientrare nei tre ultimi articoli del programma, devono fin d'ora essere delimitati più chiaramente. Tre mesi almeno dovrebbero passare prima che il convegno possa riunirsi, con la speranza di ottenere dei frutti, altrimenti rischierebbe di terminare nel disordine e nella confusione.

La nota della "Reuter,,

LONDRA, 9, sera

L'*Agenzia Reuter* pubblica: «Il Governo francese ha manifestato l'idea che un rinvio di circa tre mesi per la Conferenza di Genova potrebbe essere necessario, per delucidare alcune delle questioni prospettate nell'ultima nota di Poincaré al Governo britannico sulla Conferenza stessa. Nei circoli ufficiali britannici si mantiene la più assoluta riserva sul «memorandum» francese, che non è ancora stato esaminato dal Gabinetto.

Ottimismo alla Consulta

ROMA, 9, sera

Una nota ufficiosa dice: Negli ambienti della Consulta si giudica che la nota francese con la quale il Governo della Repubblica propone di rinviare la conferenza di Genova, sia una parziale modifica all'accordo di Cannes, ma non significa un rifiuto della Francia a prendere parte alla conferenza di Genova. Soltanto è desiderio francese di precisarne meglio gli scopi, prima che essa si inizi. In sostanza, la Francia avanza qualche riserva circa la partecipazione della Germania e della Russia alla conferenza, perchè sia bene chiarito, come la presenza e l'adesione dei francesi non pregiudichino in nulla la posizione della Francia sia verso la Germania, sia nei riguardi della Russia. E' evidente però che data la richiesta del Governo francese di riprendere in esame il programma, gli scopi e i limiti della conferenza di Genova, le tre cancellerie dell'Intesa non tarderanno a mettersi d'accordo.

Inquietudine a Berlino

per il patto di garanzia

BERLINO, 9, sera

Il discorso di Lloyd George alla Camera dei Comuni ha prodotto a Berlino una impressione di penosa contrarietà. In modo speciale i giornali sottolineano le dichiarazioni di Lloyd George, che l'Inghilterra e gli Stati Uniti si sono impegnati a Versailles ad opporsi al progetto francese di espansione fino al Reno. Il *Berliner Tageblatt* ritiene che Lloyd George non abbia senza intenzione ricordato ora tale importante particolare. Nei circoli politici si era oggi sorpresi della dichiarazione che Lloyd George considera il trattato di garanzia franco-inglese come già assicurato, e che l'Inghilterra sembra disposta a consentire alla richiesta francese. Si deplorava poi che il «Premier» inglese non abbia accennato a nessuno dei problemi inerenti alle riparazioni, e si esprimeva l'augurio che in caso di un rinvio della Conferenza di Genova, tali provvedimenti possano essere trattati senza grande ritardo. Infine si assicurava che dopo la Conferenza di Genova il Governo tedesco chiederà un nuovo esame del problema delle riparazioni, convinto che il pagamento di 720 milioni di marchi oro fissato dagli alleati per il 1922, costituisce per la Germania una impossibilità.

Due milioni di sterline per l'Austria

VIENNA, 9, sera

(g. s.) Si conferma la notizia della concessione di un credito inglese all'Austria. Il Governo britannico ha infatti autorizzato le banche di Londra ad aprire all'Austria un credito nell'ammontare di due milioni di sterline. La notizia ha avuto un immediato contraccolpo nel mondo degli affari e in Borsa, ove le valute estere subirono un forte ribasso.

Relativamente al credito czeco-slovacco, il ministro Guertler ha comunicato stamane al Parlamento, che dei cinquecento milioni di corone czeche, 6 milioni saranno pagati in contanti, 44 andranno a conto del debito austriaco verso la Czeco-Slovacchia e i quattrocento milioni rimanenti, probabilmente, non saranno pagati in contanti, ma conteggiati per diverse forniture in merci all'Austria. La discussione al Parlamento continua.

Il colpo di mano feniano

Concentramenti di polizia al confine dell'Ulster

LONDRA, 9, sera

L'invasione dei feniani sul territorio ulsteriano, sembra sia stato assai più grave di quanto venne annunziato ieri. Le persone fatte prigioniere e rapite dai feniani, ammontano a 200, e siccome si tratta di individualità assai note nel partito unionista dell'Ulster, si sono nutriti fino ad oggi timori per la loro incolumità. Alcuni dei rapiti sono uomini di età assai avanzata, ed uno di essi supera gli 89 anni.

Gli incidenti avvenuti sono stati provocati da motivi oscuri: si dice per un ritardo nell'applicazione dell'amnistia a tre condannati a morte per i disordini di Belfast, e da altri si dice per la questione della revisione dei confini fra lo Stato libero e l'Ulster. Un attivo scambio di telegrammi e di messaggi telefonici ha avuto luogo fra Lloyd George, Collins e sir James Craigh. Questo ultimo, ha rigettato tutta la responsabilità dell'accaduto sul Governo inglese, il quale a sua volta ha fatto delle rimostranze al Governo provvisorio dello Stato libero, col risultato che il Collins ha promesso di adoperarsi per l'immediata liberazione dei prigionieri.

Infatti, alcuni di questi sono ritornati alle loro case, ma della maggior parte non si hanno notizie. Per evitare il ripetersi degli incidenti, il Governo fa ora proteggere le frontiere dello Stato autonomo a nord dell'Irlanda da 5000 agenti di polizia. De Valera ha declinato ogni responsabilità per l'accaduto, smentendo in tal modo le voci che facevano risalire a lui l'organizzazione del colpo di mano.

Calma ripresa del lavoro

sulle ferrovie germaniche

BERLINO, 9, sera

La ripresa del lavoro da parte dei ferrovieri scioperanti in Germania, è stata più rapida di quello che si poteva prevedere. In ogni dipartimento i treni hanno potuto già nella giornata di ieri effettuarsi con una certa regolarità. Oggi la circolazione dei treni, soprattutto il servizio ridotto dei treni diretti, si è effettuata nel modo più completo. Un altro ostacolo per la ripresa del traffico, è stato opposto questa volta dalla natura. Un gran numero di locomotive rimaste inoperose, hanno fortemente sofferto per il gelo di questi giorni. Una prima inchiesta ordinata dal Ministero dei Trasporti ha consentito di stabilire che i danni subiti dalle macchine ammontano a circa 100 milioni di marchi. Per fare funzionare nuovamente gran parte di queste locomotive si dovrà sottoporle a delle riparazioni radicali.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nostra intervista col sen. Mosconi

La gestione ordinaria dei servizi civili

e il dovere del contribuente giuliano

— Abbiamo potuto intrattenere molto lungamente il sen. Mosconi sull'argomento importantissimo delle entrate erariali nella Venezia Giulia, dal novembre 1918. Il Commissario generale civile, aderendo alle nostre richieste già avanzate allorchè alla Camera un deputato aveva toccato la questione con giudizi superficiali e infondati, ha messo a nostra disposizione moltissimi dati statistici della massima importanza. Si tratta delle cifre relative a tutta la gestione ordinaria dei servizi civili durante il periodo suaccennato, tanto nell'entrata che nella spesa.

— Proprio di recente l'Ufficio di ragioneria del Commissariato generale — ci ha detto il sen. Mosconi — ha compilato alcuni grandi prospetti riassuntivi che io Le illustrerò brevemente nelle loro linee principali. Ciò varrà anche a dimostrare quanto fossero inesatte certe affermazioni fatte da un deputato alla Camera durante la discussione dell'esercizio provvisorio, cui avrei desiderato rispondere nella successiva discussione avvenuta al Senato, se in quei giorni non mi fosse stato impossibile di recarmi alla capitale.

Una critica infondata

— Già, è stato allora detto che nelle nuove provincie e particolarmente nella Venezia Giulia poco si riscuote ed ancor meno si versa al Tesoro.

— Sì. Ma, Le ripeto, queste affermazioni, derivanti certo da erronee informazioni, non rispondono affatto a verità. Ed è bene che il pubblico lo sappia non solo perchè non si formi un concetto sbagliato di questa amministrazione, ma anche perchè non si diffonda l'impressione non meno errata che il cittadino di queste terre non compia il suo dovere di contribuente.

Devo premettere per chiarezza che le entrate erariali vanno distinte in due categorie, delle quali la prima comprende i proventi estranei alla contabilità del Commissariato generale e direttamente versati in Tesoreria, cioè, il lotto, i monopoli (tabacchi, sale, fiammiferi, lampadine elettriche), nonchè per l'ultimo esercizio anche il bollo, le tasse di lusso ed il fondo penale.

Questi proventi nella Venezia Giulia offrono le seguenti cifre:

Esercizio 1918-1919 (otto mesi)	L. 12.840.350.41
Esercizio 1919-1920	» 63.041.883.69
Esercizio 1920-1921	» 126.965.570.77

Come vede, l'aumento è assai considerevole, ed è interessante rilevare che esso è in massima parte formato dalla vendita dei tabacchi la quale da sola ha prodotto rispettivamente nei tre esercizi lire 12.580.350.41, lire 54.155.811.66, lire 100.501.750.44; ed un ulteriore notevole aumento è previsto nel corrente esercizio.

La seconda categoria

— E la seconda categoria di proventi a quali entrate si riferisce?

— A tutte le imposte e tasse percepite dai diversi uffici governativi dipendenti dal Commissariato generale, e cioè dal Commissariato stesso, dalla Direzione di Finanza, dagli Uffici giudiziari, dal Commissariato postale e telegrafico, dal Governo marittimo, dai Magazzini generali e dalla Direzione delle foreste demaniali, escluse pertanto le Ferrovie di Stato.

Anche tali proventi furono sempre tutti integralmente versati nella Tesoreria provinciale (con riferimento alle contabilità speciali delle singole autorità assegnanti), dalla quale venivano necessariamente prelevati i mezzi per far fronte alle spese. Soltanto con l'esercizio 1920-21, formatosi per la gestione della Venezia Giulia un regolare bilancio, venne fissata la norma del versamento di tutte le entrate erariali in conto proventi dello Stato, norma che fu osservata fino al limite massimo consentito dalla necessità di avere i fondi occorrenti per le spese autorizzate, i quali non venivano sempre messi a disposizione tempestivamente e nella misura necessaria. Ciò non ostante, contrariamente a quanto si asserì alla Camera, anche in tale categoria notevoli versamenti furono fatti al Tesoro dello Stato, e precisamente:

nell'esercizio 1918-1919 (8 mesi)	L. 637.494.06
nell'esercizio 1919-1920	» 48.792.871.49
nell'esercizio 1920-1921	» 91.462.524.14
Furono così complessivamente versate, compresi i proventi della prima categoria	» 343.740.694.55

Queste cifre però, come si è detto, non rappresentano che una parte delle entrate erariali per imposte e tasse della regione, la parte cioè versata direttamente al Tesoro; ed io voglio augurare che d'ora innanzi come ho sempre insistito, possa farsi il versamento completo; per il che è necessario che il Tesoro trasmetta sempre in tempo tutte le somme occorrenti e far fronte alle spese previste in bilancio, nonchè alle anticipazioni autorizzate a favore degli enti locali, anticipazioni che, come Le esporrò poi, ascendono a molti milioni, senza che per queste siano mai stati trasmessi i fondi relativi.

Da ciò può essere forse dipeso, in parte almeno, un equivoco, che ha poi dato origine alle erronee informazioni di cui Le ho accennato.

Le entrate per imposte e tasse

— Può darmi le cifre precise delle entrate per imposte e tasse comprese nella contabilità del Commissariato generale, esclusi pertanto i proventi dei monopoli, del lotto, del bollo ecc., indicati di sopra?

— Certamente. Eccole:

Esercizio 1918-1919 (otto mesi)	L. 28.616.309.69
Esercizio 1919-1920	» 126.207.694.12
Esercizio 1920-1921	» 169.346.996.64

In quest'ultima cifra sono comprese lire 2.657.248.86 in oro.

Ella ben può rilevare come la progressione sia assai rilevante ed a questo importantissimo servizio si dedichino le cure più diligenti, e come altresì, nonostante la grave crisi economica, il contribuente della regione sia sempre più intensamente chiamato a compiere il suo dovere.

Riassumendo le due categorie di proventi, si hanno complessivamente:

Esercizio 1918-1919 (otto mesi)	L. 41.365.660.10
Esercizio 1919-1920	» 189.249.577.81
Esercizio 1920-1921	» 296.312.567.41

E per l'esercizio in corso 1921-1922 si prevede un ammontare complessivo di lire 322.700.000, che probabilmente sarà anche superato.

Le spese per i servizi normali

— Sono dati veramente interessanti. E per le spese può Ella, senatore, darmi delle indicazioni precise?

— Senza dubbio. Occorre anche qui premettere che le cifre riguardano i suaccennati servizi normali dipendenti dal Commissariato generale civile, escluse quindi sempre le Ferrovie di Stato, e che restano pure escluse le spese militari e quelle per gli stipendi dei funzionari qui venuti dalle vecchie provincie, le quali gravano sui bilanci dei rispettivi Ministeri, nonchè le spese di carattere affatto eccezionale (cambio della valuta, opere eseguite dal Genio militare, ricostruzioni e risarcimenti per danni di guerra, ecc.).

Le spese suddette per i normali servizi civili ammontano complessivamente:

per l'esercizio 1918-1919 (8 mesi) a	L. 94.136.309.73
per l'esercizio 1919-1920	» 243.195.334.49
per l'esercizio 1920-1921	» 226.833.480.18

Col bilancio predisposto per quest'ultimo esercizio era stata preventivata una spesa di 240 milioni, di modo che si è potuto realizzare una economia di oltre 13 milioni sulla previsione, e di oltre 16 sulla spesa dell'esercizio precedente.

Per l'esercizio in corso il bilancio approvato prevede una spesa pressochè uguale, e cioè di lire 249.500.000; e tale risultato si è potuto raggiungere nonostante che le spese per stipendi ed assegni agli impiegati siano di molto accresciute in seguito ai provvedimenti adottati, e sia pure considerevolmente aumentata la parte straordinaria (60 milioni) destinata in gran parte a lavori pubblici, allo scopo anche di attenuare il doloroso fenomeno della disoccupazione. Ciò si è ottenuto portando ogni possibile riduzione ad altre categorie di spesa, essendo doveroso, specie in questo periodo critico della finanza statale, adottare ogni più rigido criterio di economia.

Prestiti e anticipazioni

Alle suaccennate cifre di spesa è però necessario aggiungere quello riguardanti le erogazioni fatte e debitamente autorizzate per prestiti ed anticipazioni agli enti locali, particolarmente ai comuni, affine di porli in grado di provvedere al funzionamento dei pubblici servizi.

Eccone gli importi precisi:

Esercizio 1918-1919 (8 mesi)	L. 19.997.874.09
Esercizio 1919-1920	» 57.056.934.46
Esercizio 1920-1921	» 72.776.938.05

Di queste somme ben lire 127.675.295 furono erogate a favore del Comune di Trieste, al quale furono inoltre corrisposte finora nel corrente esercizio lire 27.000.000.

Nel triennio adunque si è avuta, sempre beninteso per i detti servizi civili normali, una complessiva spesa, comprese anche le accennate anticipazioni, di lire 713.996.871 di fronte ad una entrata complessiva di lire 526.917.805.32.

Tali cifre risultano dagli atti contabili tenuti dagli uffici di ragioneria sotto l'osservanza rigorosa delle norme in materia vigenti, ed è a tale riguardo doveroso rilevare che una accurata ispezione eseguita nell'agosto scorso da un alto funzionario del Ministero del Tesoro non ha dato luogo ad alcun rilievo in proposito.

Verso l'assetto finanziario

I dati statistici che Le ho esposto si presterebbero a importanti e molteplici osservazioni; ma io non voglio uscire dai confini che mi sono imposti anche per non abusare della Sua pazienza e di quella de' Suoi lettori. Prima di finire mi limiterò soltanto a due rilievi. Il primo, di carattere generale, si è che il rapporto fra entrata e spesa si è venuto man mano notevolmente migliorando, così che mentre nel primo esercizio la spesa eccede di molto l'entrata, (41 milioni di fronte a 114), nel terzo invece (anticipazioni a parte) si verifica il fenomeno inverso, perchè la spesa è di circa 226 milioni di fronte ad un'entrata di 296 Il che dimostra come la regione si avvii sempre più verso un assetto finanziario, sia pure non definitivo.

Un secondo rilievo di carattere particolare è infine opportuno; ed è che non esattamente si è talora rivolto al Governo l'appunto di seguire criteri eccessivamente fiscali nella gestione di istituti connessi allo sviluppo commerciale di Trieste. Alludo al Governo marittimo ed ai Magazzini generali, per i quali nell'esercizio 1920-1921 lo Stato ha sostenuto un considerevole disavanzo, come si rileva dalle seguenti risultanze:

Governo Marittimo:
Entrata L. 1.548.033.90 Spesa L. 12.300.000.—

Magazzini Generali:
Entrata L. 28.764.049.01 Spesa L. 34.977.279.32

Ed un forte spareggio è pure previsto nell'esercizio in corso per tali enti.

Ciò dimostra che, nonostante le attuali difficoltà finanziarie che impongono le più strette economie, il Governo non ha mancato di avere una larga visione delle necessità locali, procurando di contribuirvi nei limiti del possibile, anche con l'affrontare notevoli sacrifici.

Una conferenza di Cesare Tumedei. Cesare Tumedei redattore del *Resto del Carlino* che si è specializzato in questioni coloniali pubblicando pregevoli studi, porta in giro con successo una sua conferenza intitolata «La questione tunisina», argomento pieno d'interesse che riflette la situazione e l'avvenire dei 200.000 italiani residenti in quella terra.

Cesare Tumedei, già ufficiale combattente e decorato al valore, fece parte dell'ambasciata italiana a Berlino con De Martini, e s'impose per intelletto e cultura nel giornalismo e nella carica diplomatica. La conferenza Tumedei è promossa dall'Associazione nazionalista e si terrà lunedì prossimo nella sala della Filarmonica.

Monte di Pietà. Venerdì 10 corr., nella mattina, incanto di non preziosi della gestione 148, dal N. 74301 al N. 77200, assunti nel mese di maggio 1921.

L'annuario dell'Istituto tecnico "Leonardo da Vinci,,

Presentato in una veste tipografica insolitamente artistica, l'annuario dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», compilato dal preside prof. Ottone Crusiz, ha pregi notevoli: primo fra tutti quello di aver dedicato commosse pagine a ricordo dei forti alunni dell'Istituto caduti nella guerra di redenzione. Rende omaggio perenne al loro eroismo una lapide murata sulla parete e che reca così concepita l'epigrafe: «Nel fiore di nostra giovinezza — noi morimmo — perchè la Patria — fosse immortale». E giova mentovarli ancor una volta quei caduti: Ballerini, Boschi, Mamolo, Giacich, Petz e Toffoli; e ben s'addice, innanzi ai lor nomi scolpiti sul marmo, la statua della vittoria alata: insegnamento e ammonimento a coloro che imprendono gli studi ora, nell'Istituto redento.

L'annuario è corredato di fotografie riproducenti gli esercizi ginnici delle squadre e la copertina stessa è adornata dalla riproduzione fotografica della lapide commemorativa.

Dai ragguagli statistici risulta che durante l'anno scolastico 1920-1921 erano iscritti alla scuola tecnica 785 alunni e all'Istituto tecnico 219 alunni. Complessivamente erano pertinenti a Trieste 595 alunni, 228 provenienti da altre province del Regno e 40 dall'estero. Circa la lingue materna, parlano italiano 832 allievi, sloveno 5, tedesco 20, serbo-croato 2, inglese 1, francese 1, albanese 2. Interessante il risultato di classificazione negli studi. Alla fine dell'anno scolastico furono promossi: con classifica «distinto» 5, «molto buono» 3, «buono» 49. Complessivamente: promossi senza esami 224, respinti 166, ammessi agli esami d'autunno 316.

Nell'annuario sono inoltre raccolti i titoli dei temi, il piano delle lezioni, l'elenco degli alunni, ed altre nozioni utili, nonchè la cronaca dell'Istituto.

Il nuovo annuario è uscito dallo stabilimento tipografico G. Caprin.

Una serata musicale al Circolo Artistico

Un pubblico sceltissimo e molto numeroso accorse ieri sera nella sala maggiore del Circolo Artistico, al concerto della pianista Zdenka Ticharich, già nota nella nostra città per avervi dato l'anno scorso, un altro concerto ch'ebbe esito brillantissimo.

La sonata in la maggiore di Mozart, la sonata in do e la pastorale e il capriccio di Scarlatti, che aprivano il programma, zampillarono, nella loro sempre rinnovata freschezza, e nelle inesauribili trovate, a traverso la magistrale interpretazione della signorina Zdenka Ticharich. Una pianista ricca di risorse tecniche dal tocco maschio, agile e sicuro, vivace di temperamento e squisitamente sensibile, come seppe essere compiutamente nella brillantissima esecuzione della sonata quasi una fantasia di Liszt, e delle variazioni su un tema di Rameau del Dukas.

L'ultimo numero del programma, composto di brani tutti modernissimi, di varie scuole, diede occasione alla valente artista di porre in rilievo l'eclettismo del suo temperamento, e la sensibilità nuova della sua anima d'artista. «In modo di minuetto» del Casella, composizione in cui prevale quel senso di grottesco che caratterizza il nuovissimo indirizzo estetico musicale, la «Danse romaine» di Bela Bartok, dal colorito esotico e dal ritmo bizzarro, la deliziosa «Soirée dans Grenade» di Claudio Debussy, e il brillante Capriccio del Dohnanyi, furono rese da Zdenka Ticharich, con grande arditezza ed originalità, così da obbligare il pubblico a richiamarla più volte, rimeritandola di entusiastici applausi.

In seguito alle insistenti richieste dovè concedere fuori programma uno studio di Chopin e un brano di Schubert.

L'eletta artista, prima di lasciare Trieste, per proseguire il giro artistico per le città d'Italia, si produrrà in un secondo ed ultimo concerto, pubblico questa volta, la sera di lunedì prossimo, nella stessa sala.

Gli armatori e il progetto Belotti

a favore della Marina mercantile

Il Consiglio centrale dell'armamento italiano ha preso in esame l'ultimo progetto Belotti per la Marina mercantile. Lo studio esauriente del progetto ha indotto gli armatori ad esprimere un voto contrario al progetto, che trova la sua illustrazione in un memoriale, fatto pervenire ai ministri interessati, da cui noi stralciamo le parti più interessanti.

Dopo aver affermato che il progetto sarà di delusione e di danno alla Marina mercantile, il memoriale osserva:

Non lenisce la disoccupazione

«Il progetto Belotti si propone la soluzione di due problemi: attenuare la disoccupazione che affligge i cantieri italiani; provvedere alla ricostruzione della flotta per le linee sovvenzionate. Propositi indubbiamente eccellenti, che rispondono a diverse ed egualmente urgenti necessità, ma che per altro non possono essere conseguiti a traverso le provvidenze di legge escogitate. E' illusorio ritenere che il progetto Belotti possa riuscire a risolvere il problema della disoccupazione. La somma di denaro che il disegno di legge destinerebbe alle nuove costruzioni quale somma di lavoro consente? Con 200 milioni, quanti appunto il progetto ne assegnerebbe alle nuove costruzioni, si potrebbe commettere ai cantieri nazionali intorno a 50 mila tonnellate di stazza lorda, cioè una ventina di piroscafi da distribuirsi fra i 25 o 26 cantieri navali del Regno. Non si tratta certamente di una somma di lavoro atta a restituire ai cantieri oggi inerti una sufficiente attività. D'altro canto, il progetto fallirebbe al primo e più essenziale dei suoi scopi, inquantochè la ripresa sarebbe necessariamente subordinata alla elaborazione di progetti ed allo studio e stipulazione di importanti contratti.

Nella breve relazione che precede il progetto di legge, dopo avere detto che la nostra flotta da carico è stata interamente ricostituita ed accresciuta, il ministro proponente osserva che nulla finora si è fatto per la ricostruzione della flotta mista, destinata al traffico dei passeggeri ed insieme delle merci.

L'osservazione del ministro è giustissima. Nulla assolutamente è stato fatto fino ad oggi per riparare alle gravissime perdite che la flotta italiana di linea ha subito durante la guerra. Si sono profusi milioni per creare un sovrabbondante naviglio da carico, non si è destinato un soldo alla ricostruzione del naviglio misto. Ma l'equivoco sta proprio in ciò, che si ritiene da alcuno che il disegno di legge Belotti possa rappresentare alcunchè di apprezzabile di fronte al problema della ricostruzione delle navi da passeggeri indispensabili alle nostre grandi vie di comunicazione marittima ed ai nostri traffici».

E dopo aver rilevato che il Governo, con i suoi parziali provvedimenti con cui sembra andare incontro a un esercizio statale delle linee sovvenzionate a cui lo Stato ha scarsa capacità, e dimostrato che per lo Stato sarebbe un pessimo affare costruire navi che al momento del varo non varrebbero la metà del costo, continua:

Non salva il Governo dal ricorrere agli armatori privati

«Vi ha chi sostiene la convenienza per lo Stato di commettere ai cantieri la costruzione di piroscafi destinati ai servizi sovvenzionati in vista del prossimo scadere delle convenzioni marittime (1923-1928). Se lo Stato — si dice — allo scadere delle attuali convenzioni si troverà a possedere un discreto numero di piroscafi che lo metta in grado di esercitare per proprio conto i servizi sovvenzionati, non sarà iugulato dagli armatori che aspirano ad assumerli. Conviene a questo riguardo osservare che una ventina di piroscafi, quanti cioè lo Stato col progetto Belotti ne farebbe costruire, non servirebbero davvero a provvedere ai servizi sovvenzionati. La stessa relazione che precede il progetto di legge dice, che prima della guerra disponevamo per le linee sovvenzionate di 127 piroscafi ridotti oggi ad 83. E' dunque evidente che in ogni caso lo Stato dovrà ricorrere all'armamento privato per mantenere in esercizio le linee sovvenzionate indispensabili.

Secondo l'avviso concorde dell'armamento, il possedere lo Stato una flotta mercantile, tanto più se essa sarà costosa ed inefficiente, precluderà al Governo la possibilità di aggiudicare i servizi sovvenzionati, allorchè scadranno, secondo i veri interessi del Paese e in luogo di una forza, costituirà per il Governo una grave debolezza. Poichè con una flotta disponibile il Governo finirà per trovarsi in questa perigliosa alternativa: o assumere l'esercizio diretto di alcune, se non di tutte, le linee; o assumerne l'esercizio indiretto attraverso la gestione dissanguatrice di qualche cooperativa. Per conseguire o l'una o l'altra di queste soluzioni, le quali nell'interesse della collettività sono egualmente da deprecare, si eserciteranno pressioni politiche di ogni specie, e non è difficile prevedere da quale parte le pressioni più forti potranno essere esercitate.

Contro le Cooperative marinare

«Senza inutili reticenze giova dire apertamente che la Federazione della gente di mare, già vagheggia di poter assumere, attraverso la finzione della «Cooperativa Garibaldi», i servizi sovvenzionati in tutto od in parte. Ebbene, il giorno in cui questa aspirazione si realizzasse, il danno per lo Stato sarebbe incalcolabile, giacchè è vano sperare che servizi così complessi come le linee sovvenzionate possano essere esercitati da aziende impreparate e d'altro lato è intuitivo quali rischi comporti l'affidare importante naviglio ad una organizzazione politica con programma apertamente rivoluzionario. Recentissimo ed anzi attuale è l'esperimento di una flotta mercantile di Stato affidata in gestione alla «Cooperativa Garibaldi». Quanto costi questo esperimento è a tutti ignoto, ma il sacrificio deve essere ben vasto, se si considera che mentre i porti sono affollati di navi in disarmo, i piroscafi esercitati dalla «Garibaldi» continuano a navigare applicando, a spese dell'erario, un contratto di arruolamento più oneroso di quello applicato sugli stessi transatlantici».

Il Consiglio dell'armamento conclude infine chiedendo il ritiro del progetto, che dev'essere sostituito da un progetto che risolva integralmente il problema della ricostruzione del naviglio di linea sia per le linee libere che sovvenzionate.

I funzionari delle tramvie municipali al cav. uff. Villa Santa. In occasione dell'esonero del cav. uff. Giulio Villa Santa da presidente del Consiglio d'amministrazione delle tramvie municipali, quei funzionari gli vollero offrire un segno tangibile della loro riconoscenza per l'opera altamente benefica da esso svolta nell'interesse dell'Azienda e dei dipendenti tutti. Approfittando della circostanza ch'egli volle accomiatarsi con un saluto dei suoi collaboratori, i funzionari delle tramvie gli presentarono una magnifica targa d'argento con dedica raffigurante nello sfondo il duomo di S. Giusto ornata di un ramo d'alloro in rilievo, lavoro pregevolissimo eseguito con raro senso artistico dall'incisore Giacomo Cantè.

Seduta del Comitato finanziario della Commissione consultiva. Sabato 11 corrente, alle ore 18, avrà luogo nella stanza N. 26 del Commissariato Generale Civile una seduta del Comitato finanziario della Commissione consultiva regionale con l'ordine del giorno seguente: 1) Comunicazioni; 2) Notifica delle mercedi agli effetti dell'imposta rendita; 3) Tasse vigenti nelle nuove province in relazione al sistema tributario delle vecchie province.

Il rinvio di una riunione dei commercianti per discutere del Porto franco. La Federazione di commercio aveva invitato i suoi soci, gli aderenti e simpatizzanti, nonchè quanti hanno a cuore l'interesse del commercio all'ingrosso dell'emporio triestino, ad una riunione che doveva tenersi sabato 11 corr. nella sala minore della Camera di commercio, per discutere sul problema del Porto franco a Trieste.

Tale riunione è stata rimandata a giovedì 16 febbraio, alle ore 18 precise.

Decessi. Con Emanuele Galileo scompare il Nestore degli artisti triestini: nato a Firenzuola d'Arda nel 1835, potrebbe, per età, essere stato il babbo di tutta la «vecchia guardia» degli artisti viventi. Stabilitosi giovanissimo a Trieste, entrò subito nelle grazie di tutti per la prestanza della figura caratterizzata da forme atletiche e del pizzo alla Vittorio Emanuele che equivaleva a una simpatica professione di fede politica, e per la vivacità del suo spirito colto e brillante. Ottimo declamatore, si vide conteso dalle società filodrammatiche di quei tempi lontani e, inaugurandosi la bandiera sociale dell'Associazione Triestina di Ginnastica, nella gloriosa serata del 30 dicembre 1868 che Lorenzo Gatteri eternò in un suo quadro notissimo, fu scelto a declamare l'ode d'occasione. Tra le centinaia di figure che s'affollano nel quadro, quella del Galileo ha il valore d'un ritratto. L'estinto insegnò per trent'anni il disegno nelle scuole comunali. Quale pittore si specializzò nel ritratto, in tempo in cui a questo genere si domandava l'arte di cogliere la rassomiglianza perfetta e quella d'«abbellire» il soggetto: due qualità ch'egli ebbe in sommo grado, onde di ritratti, nella sua lunga esistenza, ne fece a migliaia, a Trieste, a Fiume, a Vienna, a Budapest e in tutta la Dalmazia. In possesso di tutte le sue facoltà fisiche e mentali, il Galileo si mantenne giovane fino all'ultimo, tanto che la sua conversazione scoppiettante di frizzi e ricca d'aneddoti era ricercata da uomini che avevano... mezzo secolo meno di lui. Quindici giorni fa, compì con mano ferma e sicura l'ultimo lavoro: tre medaglioni di Oberdan, Battisti e Sauro, che furono anche l'ultimo atto di fede d'un uomo acceso dalla fiamma d'italianità.

— Mercoledì moriva, dopo una improvvisa, breve e violenta malattia Erminia Liebman-Iona, madre del valoroso caduto in guerra tenente Ruggero Iona. L'immatura fine della signora addolorò quanti la conobbero e ne ammirarono le ricche doti di bontà e di gentilezza.

L'atto coraggioso di un vigile urbano

Ieri, verso le 16.30, un carro a due cavalli correva precipitosamente per via Carducci. I cavalli s'erano imbizzarriti e il guidatore non riesciva a frenare la pazza corsa delle bestie. Il vigile urbano Luigi Fornarelli, intuito il pericolo, si pose coraggiosamente di fronte ai cavalli e afferratili vigorosamente per il morso riuscì a fermarli. Tuttavia l'urto subito dal coraggioso vigile lo fece cadere a terra in modo che riportò un'escoriazione alla gamba sinistra. Per le prime cure si recò alla Guardia medica.

Il guidatore è certo Francesco Gionetti.

Contratti d'affittanza e legge doganale italiana

alla Commissione consultiva

Ieri, alle 10, sotto la presidenza del vice Commissario generale Crispo Moncada, in assenza del sen. Mosconi, s'è convocata la Commissione consultiva regionale, per discutere sulla proroga dei contratti d'affittanza e sull'introduzione della legge doganale italiana, che è nei propositi del Governo centrale d'introdurre senza ulteriori indugi. Alla seduta assistevano l'avv. Ara, il dott. Moscheni, il dott. Pitacco, l'on. Suvich, il barone Rinaldini, l'avv. Puecher, il prof. Inwinkl. Del Commissariato, oltre al vice Commissario, erano presenti i cons. Diema e Rizzo e i segretari Reina e Quarantotto. Quali esperti gli avv. Vidacovich e Pincherle.

La proroga dei contratti d'affittanza

L'on. PITACCO, presidente del comitato giuridico-amministrativo, riferisce sugli studi fatti sull'argomento, che persuasero il comitato a dare un nuovo indirizzo alle proroghe e ai calmieri sulle affittanze.

Il consigliere RIZZO dice le ragioni che indussero il Governo a presentare alla Commissione consultiva due schemi di decreto in materia e ne illustra lucidamente gli articoli.

Dopo viva discussione, cui partecipano PITACCO, RIZZO, VIDACOVICH, PINCHERLE, ARA, MOSCHENI, CRISPO MONCADA e PUECHER, la Commissione fa voto che vengano approvati i due schemi di decreti, coi quali sono prorogate sino all'agosto 1923 le disposizioni vigenti, circa le affittanze dei locali ad uso abitazione e quelle di affittanze dei locali ad uso degli affari. Le disposizioni sostanzialmente concedono un'ulteriore proroga di un anno ai contratti con pigione annua superiore alle 4000 lire con un aumento di pigione fino al 20 per cento e del 15 per cento per i contratti con pigione annua superiore alle lire 3000. Per le locazioni dei locali d'affari per l'anno locatizio 1922-23 è concessa la facoltà di adire per le eventuali controversie relative all'affittanza, la Commissione arbitrale istituita col decreto commissariale 4 maggio 1921.

L'avv. PUECHER interroga il presidente per sapere da che cosa dipenda il ritardo alla finanziazione della costruzione delle case economiche, dal momento che le Cooperative interessate hanno già fatto tutti gli atti richiesti per ottenere l'aiuto finanziario previsto dalla legge.

Partecipano alla discussione oltre al PRESIDENTE, l'avv. ARA, MOSCHENI e PITACCO, e si conviene di insistere e urgere presso il Governo centrale di concedere con urgenza i mutui di favore promessi, indipendentemente dall'introduzione delle garanzie previste dalla legge per la concessione dei mutui da parte della Cassa depositi e prestiti.

L'avv. PUECHER chiede quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere il Governo per definire, nei riguardi della Cooperativa «Sedis», la concessione di altri fondi in luogo di quelli della Villa Necker.

CRISPO MONCADA dichiara che tanto alla prima quanto alla seconda interrogazione il presidente risponderà in una delle prossime sedute.

Il voto per l'estensione del regolamento doganale

Il presidente del comitato economico-commerciale riferisce esaurientemente sul problema della legge e regolamento doganali, che dovrebbero essere estesi alle Nuove Province prossimamente, e presenta e illustra uno schema di decreto, con cui la legge e il regolamento doganali italiani vengono estesi alle nostre regioni, con alcune modificazioni atte a evitare danni allo sviluppo commerciale specialmente del porto di Trieste.

Le riserve che sono previste dallo schema di decreto e che furono approvate dalla Commissione riguardano la conservazione del sistema dei punti franchi e le norme che li disciplinano; del sistema dei magazzini di chiusura e di conteggio e il credito doganale; delle facilitazioni per il movimento marittimo di piccolo cabotaggio. Inoltre restano mantenute transitoriamente fino alla nuova regolazione allo studio per tutto il Regno, le norme sulle importazioni ed esportazioni temporanee. Circa l'estensione delle rimanenti parti delle leggi e del regolamento doganale, la Commissione consultiva diede unanime parere favorevole, avvertendo però che ciò non doveva pregiudicare la concessione del Porto franco a Trieste.

Altre riserve e raccomandazioni

Soltanto in qualche riguardo più importante la Commissione propose ancora alla legge le seguenti modifiche: in prima linea chiese che non sieno estese le norme sulla zona di vigilanza, che avrebbero gravemente compromesso il traffico del caffè e zucchero fra Trieste e la provincia e che fossero mantenute le norme sul funzionamento degli uffici postali nei punti franchi. Essa si preoccupò inoltre di facilitare le operazioni doganali proponendo il mantenimento degli attuali moduli per le scritturazioni e di semplificare le pratiche per la modifica dei limiti dei punti franchi e per la destinazione del punto franco di S. Sabba, anche per altri articoli, proponendo che la facoltà relativa sia deferita alle autorità provinciali.

Altre proposte di dettaglio della Commissione si riferiscono a schiarimento per assicurare il mantenimento del sistema di lavoro in uso nei punti franchi e per adattare i regolamenti relativi alle nuove condizioni.

Infine la Commissione espresse il voto che sia sollecitata l'estensione alle Nuove Provincie delle norme penali e procedurali di finanza, che sieno estese a Trieste le facilitazioni concesse a Venezia ed a Napoli riguardo le indennità per operazioni doganali fuori orario o fuori sede, e che sia sollecitato il ripristino del magazzino B per collettame ai limiti del punto franco.

Alle 13.30 la seduta viene levata.

La ridda dei biglietti da 1000 falsi

Una serie d'arresti

Molti spacciatori di banconote false sono già stati rinchiusi nelle celle del Coroneo, ma altri ne sono in giro.

A Comeno, durante una fiera, gli emissari si intrufolarono in mezzo ai villici, si spacciarono per commercianti e brigarono tanto bene coi loro raggiri che riuscirono a smaltire una quantità di banconote false. Tutto andò bene, fino a che i truffatori non furono sospettati. Il Comando della stazione dei carabinieri, allarmato dalla presenza di individui sospetti, tanto più che aveva ricevute numerose denunce da villici che si dichiaravano vittime di alcuni «tizi», dall'aspetto commercianti, intensificò le indagini. Veramente nelle denunce non si davano i connotati dei truffatori percui le investigazioni dell'Arma dei carabinieri si basarono più che d'altro sull'intuito. Gli individui sospetti però s'erano eclissati da Comeno, e si sapeva soltanto che essi si aggiravano nei dintorni. Le ricerche furono lunghe e laboriose, ma alla fine coronate da un felice risultato.

Infatti, dal 26 al 31 gennaio u. s. i carabinieri procedettero all'arresto di Giuseppe Suban, d'anni 57, muratore, nato e domiciliato a Nabresina, e dei suoi figli Antonio, di 26 anni, e Giuseppe, di 22 anni, muratori, conviventi col padre, perchè pochi giorni prima, con la complicità di Giovanni Suban, di 20 anni, latitante, avevano spacciato a Nabresina e in Cobila Glava tre biglietti falsi da lire mille della Banca d'Italia.

Fatta una perquisizione nell'abitazione dei Suban, furono sequestrate 3870 lire in biglietti di Stato buoni che si ritengono ricavati dalla spendita delle banconote false.

Continuando le indagini per l'identificazione di altri spacciatori, i carabinieri arrestarono l'altro giorno Leopoldo Stolfa, di 30 anni, contadino, Leopoldo Gercic, di 26 anni, negoziante. Indosso a questi due arrestati furono trovate due banconote false da lire mille portanti la serie G 43 - 3679 e la serie G 28 - 5014.

Il Giovanni Suban è attivamente ricercato. Continuano le ricerche per l'arresto di altri falsari che si sono resi latitanti.

Un'automobile rovesciata - Due feriti

Ieri mattina verso le 10, diretta a Trieste, scendeva per la strada di Prosecco un'automobile della Cooperativa della Venezia Giulia, condotta dallo «chauffeur» Carlo Stampeni, di 32 anni, dimorante a Nabresina. Nel veicolo sedeva anche Armando Scopi, di 35 anni. Causa il freddo intenso, la neve caduta abbondantemente si era gelata, sicchè, sebbene la velocità dell'automobile fosse normale, ad una svolta l'auto slittò in modo da andare a finire sull'orlo del fossato che costeggia la strada e si capovolse. Fu un caso ben fortunato se i due non furono schiacciati. Anzi se la cavarono con lesioni relativamente non gravi. Lo Stampeni si produsse escoriazioni e contusioni alla faccia, alle mani ed alle gambe; l'altro lacerazioni al labbro superiore, una ferita di taglio al labbro inferiore e la frattura dell'osso nasale.

Poco dopo il rovesciamento dell'auto passò di là un'autovettura del Commissariato Generale Civile e con quel mezzo i due feriti furono trasportati all'ospedale civico, ove ebbero le cure del caso. Furono dichiarati guaribili in una diecina di giorni. La vettura non subì gravi danni.

Le gesta degl'ignoti

Approfittando del freddo intenso, che rende deserte le vie, ignoti ladri, l'altra notte praticarono un foro nella saracinesca del negozio di commestibili di Pietro Magnani, in via S. Marco n. 24. Ma, una volta dentro, forse perchè disturbati, non riuscirono ad asportare che 10 bottiglie di vino del valore di 60 lire. Scoperto il furto il Magnani si recò a denunciarlo al Commissariato di via Amerigo Vespucci.

— L'altra notte, come di consueto, Giovanna Veuz, abitante in via del Broletto n. 181, lasciò nel fondo legnami sotto Servola il suo carretto a quattro ruote. Ignoti ladri, però, sfidando le raffiche della bora, lo trassero di là e se ne andarono insalutati ospiti.

Ieri mattina, constatato il furto, alla Veuz non rimase altro che denunciarlo al Commissariato di via Amerigo Vespucci.

Dopo un gesto di tragica follia

I funerali del suicida

Non è cessata ancora l'eco dei commenti sulla tragedia di via dello Stempeto. In special modo si compiange la povera Antonietta Sterle per la sua tristissima condizione. Ieri subentrò nel suo stato un lievissimo miglioramento che però apre la via a ben poche speranze. Attorno al suo letto v'è sempre la povera madre, inconsolabile e straziata, a spiare sul volto cereo della figliuola un qualsiasi atto di risveglio della coscienza. Ma l'Antonietta è sempre immersa in un pesante torpore; talvolta le sue labbra mormorano brani di frasi incoerenti. Nessun segno che porti un po' di speranza nell'anima della povera mamma.

I funerali dell'Hoffmann

Dalle 13 alle 14.30, ora in cui ebbero luogo i funerali di Adolfo Hoffmann, il folle protagonista dell'orrenda tragedia, il concorso del pubblico, specialmente femminile, nella cappella mortuaria del civico ospedale fu notevolissimo, malgrado la rigidezza della temperatura.

La salma dell'infelice era composta nel feretro, cosparsa di fiori, omaggio pietoso di parenti, amici, colleghi e conoscenti del defunto. Intorno alla bara avvennero scene strazianti. All'ora stabilita fu posto su di un carro mortuario di prima classe, bianco a fregi d'oro, e quindi si formò lentamente il mesto corteo. Precedeva una grande ghirlanda portata da famigli dell'ospedale civico, ove l'Hoffmann era occupato come cursore; seguiva un'altra ghirlanda, inviata dagli amici. Il feretro era seguito dagli impiegati dell'amministrazione e da moltissimi addetti al nosocomio.

— Gli impiegati d'amministrazione del civico ospedale, per onorare la memoria del defunto, hanno elargito l'importo di 193 lire a favore della Guardia medica, in sostituzione di fiori.

La cronaca del tempaccio

La temperatura anche ieri si è mantenuta in un livello sotto il normale dei climi invernali di Trieste. Il termometro segnava ieri alle 8 tre gradi sotto zero, e dopo mezzogiorno un grado appena. Le nubi biglie incombenti da cinque giorni a questa parte hanno sgombrato il cielo, via via che la bora smorzava le raffiche. Il sole riapparve a sciogliere l'ultima neve rappresa sui tetti. La città riprese ieri il suo aspetto caratteristico delle normali giornate d'inverno. Scuole, cinematografi, teatri riaperti ed affollati. Squadre di operai sgombravano le piazze dai mucchi di neve congelatasi. I mercati del Ponte Rosso e piazza Venezia ripresero la fisionomia dei giorni normali. Persino le fioraie ricomparvero dietro i banchi di vendita ricolmi di garofani, crisantemi, rose e addirittura violette. I negozi si videro affluire le graziose clienti imbacuccate nelle pelliccie. In Corso, specie durante la sera, il via vai era alacre e la luce dei negozi parve più sfolgorante del consueto.

Verso le 20, però, la bora riprendeva a tessere di sulle canne di organi invisibili la dissonante gamma del suo sibilo. Le strade ritornarono deserte; la gente si riversò nei pubblici ritrovi e nelle abitazioni private.

Certo è che la violenza della bora è di molto diminuita: ieri, alle 18, non superava i 50 chilometri e durante la notte scemò ancora.

Le condizioni della temperatura sono tuttora favorevoli alla bora; e poichè a nord delle Alpi la pressione si mantiene altissima, è possibile un maggior rincrudelire del freddo e del vento E.N.E.

La disgrazia di un operaio

Ieri, alle 18, mentre il fuochista Benedetto Orzan, di 29 anni, abitante in Via Broletto N. 14, stava lavorando a bordo del piroscafo «Clutocka» del Lloyd triestino, in riparazione nel Cantiere di S. Rocco, fu colto da improvviso malore e cadde a terra. Raccolto dai compagni, l'Orzan fu trasportato con un tassametro al nostro ospedale, dove il medico di turno gl riscontrò una ferita lacero-contusa lunga 2 centimetri alla regione sopraorbitale destra e paraplegia comune. Il povero operaio fu accolto nel pio luogo con prognosi riservata. Il suo stato è piuttosto grave.

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in franco bolli.

Lo spettro della demenza

Le malattie del cuore possono essere curate e comprese solo dalla donna o dal medico specialista. Quale farmaco poteva salvare Romano Z., di 45 anni?

A 16 anni entrò in una bottega da barbiere per apprendervi la professione. La esercitò per venti anni. Ha saputo essere brillante nei suoi anni più belli. Pareva un diplomatico, Romano Z., quando si presentava col pennello tutto bianco di saponata, facendo un inchino al nuovo cliente:

— La barba, signor cavaliere?

— Non sono cavaliere, ma può radermi ugualmente

Ed era da cavaliere ch'egli sapeva radere. Aveva però un'idea preconcetta: le teste calve. Non le poteva... digerire. Di pronta imaginativa, vedeva in ogni testa calva un prossimo candidato alla cassa di morto.

Da qualche anno soffriva di ateromasia.

— Mi devo aver calzina nel cuor — diceva il poveraccio alla moglie.

— Va là, no te son miga murador! — lei soggiungeva allora scherzando.

— Me lo ga dito el medico, cara mia. Xe calcinosi arteriosa...

— Ma va là, no state impressionar.

Se non che, in questi ultimi giorni, le sofferenze crebbero e dal cuore l'alterazione passò al cervello. Durante gli accessi, si svegliava di soprassalto e soffriva di allucinazione.

— No te senti che el leto me parla? — chiese l'altra notte alla moglie.

— Mi devo andar al camposanto. I me ciama, devo andar.

E si alzava dal letto, dando in ismanie.

Preoccupati, ieri, alle 18.30, i parenti telefonarono all'infermeria Treves. Si recarono in Guardiella-San Giovanni n. 384 tre infermieri, i quali persuasero il poveraccio a seguirli nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi, alle 20.15, nella palestra di Via Giotto (ingresso Via Gatteri), terza lezione di batteriologia, con illustrazioni; docente: prof. G. Müller. Domani, sabato, nella stessa sede, settima lezione di psicologia del sentimento: «La psicologia dell'amore»; docente: prof. L. D'Atena.

Nella sede di Barcola: Oggi, alle 20.15, lezione di astronomia, con proiezioni; docente: prof. Carlo Fabbri.

Nella sede di S. Giacomo (Via Veronese): Oggi, alle 20.30, lezione sugli impianti nelle Centrali elettriche, con proiezioni; docente: ing. A. Zalateo. Domani: lezione di fisica, con esperimenti, docente: A. Tinta.

S. U. C. A. I. Il convegno del 12 corr. rimane sospeso causa il maltempo e viene rimandato alla prossima domenica. Le iscrizioni restano aperte a tutto il 17 corr., presso i capisquadra e presso il sig. Pino Abbondanno, Via Chiozza 42.

Camera del lavoro italiana. I consigli direttivi dei Sindacati statali aderenti alla Camera del lavoro italiana (al completo) sono convocati per il giorno di venerdì 10 corr., alle 19, nella sala «Filippo Corridoni» (Via del Pozzo Bianco N. 9), per comunicazioni importantissime.

Associazione Sportiva Edera. Il consiglio direttivo è convocato di urgenza, questa sera, alle 21, in sede sociale, per importanti comunicazioni. I consiglieri che non interverissero dovranno giustificare l'assenza con un motivo plausibile.

Il Club Celibato terrà domenica 12 corr., dalle ore 15 alle 20, nella Sala del Teatro Filodrammatico, una grande «Soirée» danzante, con un concorso di bellezza femminile, la cui giuria sarà scelta fra gli intervenuti.

Club delle Rose. Il comitato avverte tutti i frequentatori della sala «Tina di Lorenzo» che vengono sospesi i «matinées» danzanti, da domenica 12 corr. Verranno invece dati, nel pomeriggio di ogni domenica, dei festini di danza, dalle 15 alle 19. Domenica 12 febbraio, festino di danza con graziose sorprese carnevalesche. Alla prima signorina che interverrà sarà offerto un elegante oggetto ricordo.

Il congresso del Consorzio fra sarti. Domenica 12 febbraio a. c., il Consorzio fra sarti terrà il suo congresso generale, alle ore 10.30, in Piazza Ponterosso 5, I.

Unione Magistrale Triestina. L'assemblea generale straordinaria dei soci è convocata domenica 12 corr. alle 10.30 col seguente ordine del giorno: 1) Posti di soprastante di scuola popolare; 2) Gradnatorie; 3) Eventuali.

Il congresso del Circolo esperantista. Domenica 12 corr., alle ore 11, il signor cav. avv. Attilio Vaona, presidente della Federazione esperantista italiana, terrà nella palestra della scuola di Via Giotto, una conferenza pubblica sul tema: «L'esperanto nella pedagogia e didattico teorica e pratica». Sarà ammessa la discussione.

Alle ore 16 dello stesso giorno, nella sede del Circolo esperantista, in Via S. Francesco d'Assisi N. 4, I p., avrà luogo il congresso annuale dei soci, col seguente ordine del giorno: 1) Lettura e approvazione del verbale del congresso annuale precedente; 2) Relazione virtuale; 3) Relazione finanziaria; 4) Elezione delle cariche sociali; 5) Eventuali.

Il ballo dei canottieri della Società Ginnastica Triestina. Fervono i preparativi per questa tradizionale festa che si terrà nella palestra sociale sabato 11 corr. Le danze che saranno dirette dal maestro Modugno, cominceranno alle 21.30 e dureranno fino al mattino. Quei soci che non avessero eventualmente ricevuto l'invito possono ritirarlo presso la segreteria sociale.

Il Club Libera terrà sabato 11 corr., nella sala Roma, di Via Giosuè Carducci 12, una grande serata di danza, con lotteria, posta volante, ecc.

Gruppo femminile del partito fascista. Domenica, dalle 16 alle 18, avranno luogo in sala Dante le elezioni delle cariche sociali. Tutte le fasciste sono tenute ad affluire compatte alle urne.

Echi del trattenimento di danza del Consorzio A. T. O. Come fu già riferito, l'altra sera ebbe luogo al Teatro Filodrammatico il festino di danza, che riuscì brillante. Del buon esito della festa, va data lode al presidente signor Palmiro Busioli ed ai membri del comitato signori: Giacomo D'Ambrosi, Luigi Pontoni, Francesco Bolle, Andrea Bolle, Emilio Riavitz e Del Negro. Al concorso gastronomico il signor Egilio Sinigaglia del ristorante Panada, presentò due splendidi lavori, consistenti in una meravigliosa fontana fatta con riso, prosciutto, gelatina e burro, ed un castello di croccante. Per il lavoro veramente artistico, la giuria assegnò il I e II premio alla fontana, mentre il castello si ebbe il III. Una bella sorpresa volle fare il signor Bolle, entrando in sala con una mastodontica botte di vino su cui troneggiava dio Bacco, che invitava i presenti ad assaggiare il contenuto.

Associazione XXX Ottobre. Per questa sera alle 20, sono convocati in sede sociale, per comunicazioni urgenti, tutti i componenti la sezione escursionisti.

Domenica (tempo permettendo) ritrovo dei ciclisti alle 6 ai Portici di Chiozza.

TRIBUNALI

Le rivoltelle... scottano

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Chi possiede armi, munizioni ed esplosivi deve denunciarne il possesso all'autorità e se porta armi in pubblico deve ottenere il porto d'armi; in caso diverso, per la mancata denuncia commette un crimine e per illecito porto d'armi una contravvenzione; se l'arma è di genere proibito (ad esempio rivoltella corta) commette un delitto. Se scoperto viene arrestato, non può ottenere il piede libero e la condanna può andare, per il crimine, da tre mesi a due anni di carcere. Queste disposizioni di legge debbono ormai essere note a tutti poichè oltre alle pubblicazioni fatta dall'autorità, la cronaca cittadina se ne occupò molto specialmente nel riferire le risultanze dei processi contro arrestati trovati dalla Questura in possesso abusivo di armi.

Ieri al Tribunale Provinciale si svolse un altro dibattimento di questo genere. Salvatore Pomidoro di Mariano, di 24 anni, da Caltanisetta, deve rispondere di mancata denuncia di una rivoltella e del delitto di illecito porto d'armi, perchè la sera del 18 gennaio p. p., in via dei Giuliani, perquisito da organi di P. S., fu trovato in possesso di una rivoltella di genere proibito e senza permesso di porto d'armi. L'accusato disse che l'arma era di proprietà di Emanuele Zassinovich fu Antonio, di 24 anni, da Venezia, proprietario di una cucina economica in via dei Giuliani 24, il quale ammise il fatto, per cui anche egli siede sul banco degli accusati per rispondere del crimine di mancata denuncia della rivoltella.

Lo Zassinovich spiega: Aveva comperato la rivoltella in questione e domandato il permesso di porto d'armi, che non gli venne accordato. Il 18 gennaio era stato commesso un furto in un esercizio vicino alla cucina economica dello Zassinovich e la moglie di questi temeva un'aggressione, tanto più che in quel giorno lo Zassinovich aveva con sè circa 10.000 lire, per cui mandò un giovane figlio nella propria abitazione, in via dell'Olmo, a prendere la rivoltella. Il Salvatore Pomidoro, ch'è un cliente dell'esercizio del Zassinovich, si offerse di accompagnare il figlio dell'oste, e, nel ritorno, ritenne pratico tenere lui in tasca la rivoltella anzichè lasciarla al giovanetto, ma venne perquisito e arrestato prima di rientrare nella cucina economica.

Nello stesso modo racconta il fatto il Pomidoro, per il quale, sulla base delle ammissioni del P. M., avv. Forziatti, e le deduzioni del difensore, avv. Zennaro, il crimine di mancata denuncia cade, poichè il Pomidoro non era il possessore della rivoltella.

La Corte lo condanna però per la contravvenzione d'illecito porto d'armi a due settimane di carcere, locchè dimostra appunto che basta... tenere la rivoltella per rimanere scottati. Lo Zassinovich, tenuto conto delle mitiganti fatte valere dall'avv. Zennaro, viene condannato a tre settimane di carcere. Per entrambi gli accusati la pena è espiata coll'arresto preventivo, per cui si adattano.

TEATRI E CONCERTI

La "Sonnambula,, al Verdi

Il radioso ottocento italiano, glorificato dalle ispirate muse di Gioacchino Rossini, di Gaetano Donizetti, di Vincenzo Bellini e di altri astri minori, ha segnato un'orma profonda, incancellabile nel cammino della storia del teatro melodrammatico perchè, mentre da un lato i grandi compositori largivano con signorile larghezza il frutto della loro genialità, dall'altro, cantori illustri, nonchè superati, mai più uguagliati, interpreti forse non sempre fedeli ai testi, ma tuttavia sommi nell'uso dei loro mezzi vocali, recavano ai grandi maestri d'allora il contributo prezioso, indispensabile anzi, della loro arte. In una parola compositore ed interprete, si aiutavano a vicenda, si sorreggevano, si integravano per creare il capolavoro. A distanza di quasi un secolo, con l'attuale decadimento dell'arte del canto, indirizzata verso altri orizzonti e per differenti finalità, è difficile, molto difficile di poter trovare dei cantanti che sieno in grado di affrontare con fortuna, su scene primarie, parti concepite e scritte per delle ugole privilegiate. Non fu dunque poca ventura per l'impresa Lovrich l'aver potuto metter la mano su Dino Borgioli, oggi, se non l'unico certo uno dei pochissimi tenori che possano cantare come è scritta la parte di «Elvino»; parte che richiede estensione, ampiezza eccezionale di respiri, leggerezza di mezze voci, agilità granita e spontanea e, in più di qualche brano, accento vigoroso e incisivo. Il tenore Borgioli, dunque, che abbiamo già applaudito due anni fa al Politeama nei «Puritani», è stato un prezioso elemento di successo, e se anche la sua voce è apparsa un po' disuguale fra il registro acuto e quello medio, la fine sua arte di canto, piena di eleganza e di finezza, ha fatto dimenticare questo piccolo neo. Benchè da pochi anni in arte, anche la signora Tumbarello-Mullè ha saputo farsi molto valere ed apprezzare nella difficile parte della protagonista. Un po' titubante alle prime scene essa si rinfrancò via via con lo svolgersi dello spettacolo, ed ebbe anche essa dei momenti felicissimi che le procurarono tutto il favore del pubblico ed il suo plauso. Al loro fianco, sacrificato in una parte di non grandi risorse, si fece valere il baritono Tegani, il quale una volta in possesso della parte, studiata in fretta in questi giorni, potrà figurare anche di più. Le parti minori e cioè la Leblini, la Zappata ed il Bevilacqua si disimpegnarono egregiamente.

Il coro, istruito dal maestro Galanti, è stato irreprensibile. La concertazione accuratissima del maestro Marinuzzi, validamente coadiuvato dalla nostra orchestra, è stata giudicata un modello di grazia, di finezza e di fusione. Infatti, l'applauso più caldo e più spontaneo è stato pel concertato «D'un pensiero e d'un accento», eseguito come meglio non si potrebbe desiderare.

Le scene ed il vestiario sono freschi e di buon gusto.

La cronaca della serata fa fede del completo successo dello spettacolo, sulla frequentazione del quale ha innegabilmente un po' congiurato il mal tempo. Si ebbero infatti, al primo atto, un bell'applauso alla signora Tumbarello-Mullè dopo l'aria, altro applauso dopo il duetto fra tenore e soprano, e alla fine il pubblico volle rivedere alla ribalta per tre volte gli artisti soli ed una quarta col maestro Marinuzzi.

L'atto secondo, in cui le sorti dello spettacolo si sono definitivamente affermate, procura una vera ovazione al concertato, e alla fine si richiamano alla ribalta tre volte i cantanti soli e ad una quarta chiamata deve comparire, benchè riluttante, anche il maestro concertatore.

Alla fine dello spettacolo si hanno ancora parecchie chiamate, e gli artisti e il maestro Marinuzzi devono più volte mostrarsi al pubblico plaudente.

Un altro buon successo, dunque, e con un'opera con cui in un teatro d'importanza non è facile il conseguirlo.

e. f.

Questa sera il «Trittico» di Puccini. Allo studio il «Cavaliere della rosa», di Riccardo Strauss: opera nuova per Trieste.

Politeama Rossetti. Una folla elegante, che si pigiava nelle gallerie e nel loggione e gremiva le poltrone e i palchetti, ha tributato iersera grandi festeggiamenti a Virginia Reiter, insuperabile interprete di «Madame Sans-Gêne» di Sardou. Nella celebre scena del secondo atto, l'illustre attrice ebbe una calda acclamazione e alla fine il pubblico la volle al proscenio ripetutamente. Mario Gallina, il Gioda e gli altri figurarono nobilmente.

Questa sera «Maman Colibrì» di H. Bataille.

Nazionale. Oggi ultimo giorno della bellissima film «Calvario di un'anima». Fuori programma la santificazione di Giovanna d'Arco, tenuta da S. S. Benedetto XV in Vaticano.

Nella varietà: gli artisti Lyda e Leo Darly, danze artistiche; «3 Fourell's» e «Leytous», attrazioni.

Domani si proietterà la pellicola «Viltà umana», dramma passionale.

Fenice. Pubblico numeroso a tutte le rappresentazioni. Nella varietà i soliti calorosi applausi ai ginnasti «Les Domenis», alla coppia «Duo Stagnitti» ed alla famosa troupe «Tafani».

Oggi andrà allo schermo la pellicola «Micki, la fanciulla selvaggia», con protagonista l'artista Macbell Normand. Prossimamente: «La pianista», con Leda Gys.

Il Torneo di lotta al Teatro Eden. Anche ieri sera un pubblico numerosissimo ha assistito alle importanti lotte del Torneo per la disputa della Coppa Città di Trieste.

Ecco il risultato tecnico degli incontri:

Il viennese Benhold batte l'italiano Piazza in 3' 17" con una presa di testa in piedi, seguita da sfasciamento del ponte.

Carlo Re, italiano, atterra Steurs, belga, in 44' 20" (tempo complessivo) con un braccio girato a terra. Di fronte al suo forte competitore, che per vecchia scuola classica conosce tutti i segreti della lotta e sa sfruttare sino all'estremo le sue poderose risorse, Carlo Re adotta una tattica temporeggiante, in attesa dell'occasione favorevole per impegnarsi a fondo, fiducioso nella sua eletta classe e nella sua forza prodigiosa.

Il primo tempo passa fra schermaglie in piedi; una cravatta per ciascuno. Nel secondo Re porta, per il primo, a terra l'avversario con un braccio girato in piedi, parato dal belga in tre quarti. Nello svincolarsi Steurs esce dal tappeto e si ferisce al ginocchio, ma poco dopo riprende. Dopo un giro di braccio del belga, Re è in una insidiosa doppia presa di spalle a terra. Con uno sforzo sovrumano egli si libera brillantemente.

Nel terzo tempo i due atleti si attaccano con estrema violenza. Re tira tre successivi giri di braccio dall'impiedi con esito nullo. Poi è Steurs che lo attanaglia in una doppia presa di spalle. Re para in ponte e con un fulmineo giro di braccio atterra l'avversario fra l'entusiasmo del pubblico.

Il viennese Benhold batte con derisoria facilità l'obeso bulgaro Petroff in 1' 43" con una cintura avanti.

Martinovich, jugoslavo, atterra Gerikoff, russo, in 21' 12", con braccio girato dall'impiedi.

Lotte di stasera, tutte ad oltranza: Benhold-Mirkovich; Re-Kolbach; Piazza-Steurs; Benhold-Gerikoff; Martinovich-Kawan.

Eden. Da oggi lotte ad oltranza. Completa lo spettacolo il cav. Fournier, prestigiatore. Lo spettacolo principia alle 20.30.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Folla considerevole accorse ieri in questo elegante ritrovo cittadino, chiamata da tre grandi nomi di artisti: Diomira Jacobini, Lido Manetti e Oreste Bilancia. L'aspettativa non andò delusa, perchè la pellicola «Addio musetto» piacque, divertì e commosse gli spettatori. Riepilogando, un successo pieno, sincero, incontrastato, che si ripeterà per diverse serate.

Oggi principieranno le repliche dalle 16 alle 22. I locali sono riscaldati.

Cinema Modernissimo. Oggi va allo schermo una film di grande attrazione: «Follie», dramma in quattro atti, protagonisti Tullio Carminati e Linda Moglia.

Principia alle 16; ultima alle 22.

L'VIII e IX serie de «La signora del mondo» alla prima rappresentazione del Savoia. Oggi alle 16 precise si replica l'VIII serie, con seguito poi della IX de «La signora del mondo». E' inutile dire che «Le ultime gesta del bar. Murphi» iersera, impressionarono molto la folla di spettatori.

Domenica seguirà l'ultima definitiva serie de «La signora del mondo», che trionfa ormai da un mese al Savoia.

Salone Novo Cine. Italia Almirante Manzini nel capolavoro «Statua di carne», degnamente coadiuvata dai bravissimi artisti Alberto Collo, Lido Manetti, Oreste Bilancia e Alfonso Cassini. Principia alle 16.

Cine Iris. Oggi e domani «La fine di Atlas», «L'accusa d'oltre tomba», II e ultima serie, con Mario Ausonia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20 (Turno B): «Trittico» di G. Puccini.

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Virginia Reiter. Ore 20.30: «Maman Colibrì», 4 atti di H. Bataille.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Micki, la fanciulla selvaggia».

Gran Cinema Teatro Italia. V. Dante Alighieri 1-3. «Addio musetto» con Diomira Jacobini.

Modernissimo. (Piazza M. R. Imbriani). «Follie» con Linda Moglia e Tullio Carminati.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «La statua di carne», con Italia Almirante Manzini.

Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Serralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 10 febbraio 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 6. Capi stiva 87. Carpentieri 73. Nostromi 39. Marinai 569, 672. Giovanotti di coperta in prima 43. Mozzi di coperta 139. Giovanotti di coperta in seconda 198. Capi fuochisti 27. Fuochisti 1487. Carbonai 653. Operai meccanici 32. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 13. Mozzi di macchina 62. Terzi camerieri 71. Terzi cuochi 103. Cambusieri 75. Giovanotti di camera 46 e 57. Mozzi di camera 16. Giovanotti di cucina 91. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 23. Giovanotti di coperta in prima 17. Mozzi coperta II.a 54. Fuochisti 45. Carbonai 33. Operai meccanici 1. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 2.

Turno Cosulich: Nostromi 7. Marinai 64. Giovanotti di coperta in prima 22. Capi fuochisti 6. Fuochisti 52. Carbonai 35. Maitre d'Hotel 12. Primi camerieri passeggeri 6. Primi camerieri carico 17. Terzi camerieri 71. Primi cuochi classe 1. Secondi cuochi classe 13. Terzi cuochi classe 20. Allievi cambusieri 19. Giovanotti di camera 69. Mozzi di camera 1. Giovanotti di cucina 92. Mozzi di cucina 6. Panettieri-pasticceri 53. Macellai 9. Allievi cuochi 9 (1920). Infermieri 2. Infermiere 14. Primi e secondi cuochi equipaggio 1 e 17. Primi, secondi e terzi cuochi emigranti 7, 12, 9. Primi, secondi e terzi cambusieri 2, 11, 15. Primi cuochi carico 20.

Turno Tripcovich: Terzi camerieri 1. Terzi cuochi classe 3. Cambusieri 7. Giovanotti di cucina 1. Mozzi di cucina 1. Giovani camera 3.

Da richiamare: Capi stiva 75 (Generali), 12 e 14 (Cosulich) — Nostromi 28 e 31 (Generali) — Marinai 16 e 18 (Lloyd), 516 e 356 (Generali) — Giov. cop. II.a: 130, 115, 160, 69, 141, 193 e 132 (Generali) — Fuochisti 17 (Lloyd) — Carbonai 11 e 13 (Cosulich) — Operai meccanici 29 (Generali) — Elettricisti 11 (Generali).

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 a: «Brioni», scar.; Hangar 1: «Vienna», scar.; Hangar 1 b: «Tebe», scar.; Molo IV: «Aventino», car.; Hangar 3: «Bellena», car.; Hangar 6: «Cleopatra», scar.; Hangar 9: «Emilia» e «Palacky», scar.; Hangar 13 a: «Danubio», car.; Hangar 13 b: «Abbazia», scar.; Hang. 17: «Apollo», scar.; Hangar 21: «Veniero», car.; Hangar 23: «Italia», car.; Hangar 24: «Caprera», scar.; Hangar 32: «Anna», car.; Diga: «Fr. Ciampa», «Anna Goich» e «Maria Madre», inop.; Molo Sanità: «Duchessa d'Aosta»; Riva V: «Mameli» e «Argentina», inop.; Hangar 55-58: «Aria», car.; Hangar 53: «Andrea Costa», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Molo Servola: «S. Severo», «Melpomene» e «Diamant» car.

BORSA DI TRIESTE

9 febbraio 1922

Rendita	72.50	Strade ferr. mer.	271
Consolidato 5 p. c.	76 15	Oceania	230
Banca d'Italia	1331	G. L. Premuda	345
Commerc. ital.	880	Soc. Tramway	173
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	260
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	610	Ampelea	59
Banco di Roma	113	Ansaldo	43
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	285
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	174
Zivnostenska	161	Cem. Dalmazia	355
Assic. Generali	1325	» Isonzo	108
Grand. Merid.	240	» Spalato	240
Riun. Adriatica	20 0	Edison	393
Nav. Adria	240	Eridania	291
» T. Cossovich	110	Kerka	250
» Cosulich	264	Gas Roma	420
» Dalmatia	190	Ilva	15
» Gerolimich	1450	Lavanderia	280
» Gen. Ital.	479	Montecatini	143
» Libera Tr.	430	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1290	Pilatura riso	49
» Lussino	790	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	130	Terni	422
Strade ferr. med.	1.7	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 760 a 780; su Francia da 174.75 a 175.25; su Londra da 88.50 a 89; su Nuova York da 19.90 a 20.20; su Svizzera da 396 a 401; su Ateno da 80 a 90; su Berlino da 10.50 a 10.75; su Bucarest da 15 a 15.75; su Praga da 39.20 a 39.60; su Ungheria da 3.10 a 3.20; su Vienna da 0.28 a 0.29; su Zagabria da 6.77'50 a 6.85.

CORRISPONDENZA APERTA

Violetta gentile. Il profumo di violetta non lo si prepara con la glicerina, ma con l'alcool. Mescolare la polvere di carbone con il catrame. La pasta di buona qualità non si attacca al fondo della pentola; ben inteso, bisogna che venga immersa quando l'acqua è in piena ebollizione. — *Il ferroviere.* Quale capo di famiglia, orfano e sostegno delle sorelle, Ella ha diritto alla riduzione di ferma. — *Studente 1902.* Arruolandosi volontario, prima della chiamata, per una ferma superiore alla normale, Ella potrà scegliere l'arma. Entrato così nel Genio telegrafisti, se Ella saprà ricevere bene a udito all'apparato Morse, potrà essere ammesso alla Scuola radiotelegrafisti. Avendo Ella la licenza d'istituto potrebbe chiedere l'ammissione in un corso allievi ufficiali di complemento del Genio; in tal caso non Le potrebbe essere però garantita la nomina nel Genio telegrafisti, rispettivamente radiotelegrafisti che, premessa la disponibilità di posti, conoscendo già prima molto bene la telegrafia. E' un'osservazione, se Ella ci permette: «L'entrata sotto la bandiera», non è un modo dire italiano, ma «austriacano». *Rosalia Fiume.* Essendo vedova di un cittadino nato a Fiume e pertinente a Gradisca d'Isonzo, Ella deve optare per l'Italia se intende ottenere dall'Italia la pensione di guerra. Per le pratiche della pensione si rivolga all'Ufficio pensioni di guerra in Trieste, via Timeus 3. — *Tac un bacolo.* In questa stagione! La risposta in aposto. — *Studioso perseguitato.* Altri modi di vestire, di portare la barba o i baffi ma quanto a speciali caratteri della faccia, no. — *Abbonata.* A chi tanto, a chi nulla! Faccia moto, ginnastica e si astenga dal mangiare farinacei. — *Paziente.* Per prescriverLe un rimedio, bisognerebbe conoscere le cause del male. Si rivolga al medico. — *Mario Lovrana.* Prenda qualche preparato di ferro o meglio iniezioni. — *Lettore milanese.* Contro la forfora una soluzione all'uno per cento di acido salicilico.

ANAGRAMMA

1. — O noce meco, o mandorla,
Mangiare non si può;
2. — Mi trovi nel cronometro
Oppure nel *landò*.

Soluzione del giuoco precedente:

SOMMA — RIO

OGNI GIORNO UNA

Un tale entra dal parrucchiere per farsi radere la barba e dice:

— Raccomando di scegliermi un rasoio appena nato!...

— Come appena nato? — domandano il padrone ed il garzone insieme.

— Sì, che non abbia ancora messo i denti.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma» Trieste.
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste.

COMUNICATI*)

Nella notte dal 26 al 27 gennaio a. c., furono rubati, nella mia villa in Abbazia, biancheria, argenteria e preziosi contrassegnati, oltre che **dalla corona comitale o dallo stemma della famiglia Karoly,** pure **dalle iniziali B. K. oppure G. K.**

Prometto lauto compenso a chi potrà darmi la possibilità di ricuperare la refurtiva.

Contessa BORISKA KAROLY
Abbazia, Villa Karoly

Cunard Line - Anchor Line

Il piroscafo
"SEA VICTORY,,
caricherà per
Liverpool e Manchester
circa il **14-15 corr.**, accettando pure merci per
Catania, Messina, Palermo

Per informazioni, noli ecc., rivolgersi agli Uffici della
CUNARD LINE - ANCHOR LINE
Palazzo Lloyd — Telefono 4-91 — 3041

Vendesi
Splendida tenuta
presso IDRIA (Venezia Giulia), con grande casa colonica e tutti gli accessori, circa cento ettari tra bosco, pascolo, arativo e prati.
Per informazioni scrivere al proprietario V. LAPAJNE, Idria, V. G.

Il piroscafo di prima classe
"CAPRERA,,
caricherà il 13 corr. in Punto franco direttamente per
ZARA, SPALATO e GRAVOSA
eventualmente altri porti dalmati in rotta.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Società
«QUARNARO»
Via S. Nicolò 7-I — Telefono 34-94

Signore!
Prima di fare acquisti di abiti visitate
"LA MERVEILLEUSE,,
TRIESTE
A. V. E. Corso Vitt. Em. 27
Attualmente
LIQUIDA
per fine stagione e rinnova l'assortimento di tutte le sue confezioni:
Tailleurs, Mantelli, Toilettes per sera
PREZZI INFERIORI AL COSTO

725 — **è la gradazione della Shell-BENZINA e si vende a L. 51 la latta. Oleoblitz a L. 6 al kg. - TANI, Via Foscolo, 32. Telefono 44-28**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Per Esportazioni dalla Jugoslavia
la BANCA ADRIATICA - FILIALE DI LUBIANA è autorizzata a rilasciare
Permessi d'Esportazione (uverenje)
per legname, bestiame, carne ecc. ecc.
Per informazioni rivolgersi alla BANCA ADRIATICA DI TRIESTE (UFFICIO MERCI)

LAMPADE incandescenti

a gas di benzina, 150 candele di forza, trasportabili, economiche, praticissime, facili a maneggiarsi, escluso qualunque pericolo, non danno odore nè sudiciume, consumo 1 litro di benzina per 10 ore di luce, **servono anche come riscaldamento dell'ambiente,** rendendo calore come le stufe a petrolio.

In vendita presso
Renato Cappellani
Trieste, Corso Vitt. Em. N. 1 - Telefono 19-28
OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE ILLUMINATE CON LAMPADE A BENZINA
A richiesta, mandiamo il nostro incaricato, con le lampade, per convincere dell'ottimo funzionamento.

PASTIGLIE MARCHESINI
CONTRO
TOSSE, CATARRI, RAFFREDDORI
CONSIGLIATE DA AUTORITÀ MEDICHE

Vendita a rate!
Onde facilitare la comprita di vestiari a tutti i salariati, abbiamo deciso di distribuire **per pochi gioni**
Un pacco Vestiario
così composto: 1 vestito fino, uomo, 1 paio di splendidi stivali, 1 bellissima camicia zefir con colletto, 1 paio mutande, 1 maglia, 2 cravatte, 1 paio calze, 1 paio bretelle ed 1 cappello oppure berretto, tutto a scelta per il prezzo irrisorio di solamente
Lire 500.-
pagabili in convenienti rate mensili oppure settimanali.
Inoltre disponiamo di ricchissime scelte di biancheria uomo e donna, maglierie, calzature, stoffe finissime, paletots, impermeabili, scialli, cravatte, bluse, ecc.
SEZIONE PREZIOSI: Ricco assortimento d'orologi, catene uomo e donna, borsette argento, scatole sigarette, anelli, braccialetti, ecc.
SEZIONE TAPPEZZERIE: Grande scelta di suste, materassi, ottomane, divani, poltroncine, ecc.
—::— —::— **Prezzi** —::— —::—
e condizioni da non temere concorrenza
Impiegati ed operai!
Non confondete il nostro indirizzo e rivolgetevi unicamente presso la più conveniente e vecchia fonte d'acquisto rateale
R. JERALLA
VIA XXX OTTOBRE N. 3, primo piano
Vendita a rate!

TACCHI PIRELLI

SCEGLIETE
LA VOSTRA CARRIERA!
Tutti coloro che per qualunque causa, non hanno potuto completare i propri studi: chi abita lontano dai centri scolastici, chi vuol migliorare la propria carriera, senza abbandonare le ordinarie occupazione, domandi subito, il programma gratis alle
Scuole Riunite per Corrispondenza
ROMA - Via Giulia 147 - ROMA
Fondate nel 1892 - Allievi oltre 10.000
Preparazione facile, celere, economica, anche in pochi mesi, agli esami, presso le pubbliche scuole, di licenza elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale: ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi bancari, industriali, femminili. Corsi d'integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretario comunale.
Inscrizioni aperte tutto l'anno
Non indugiate!

LEDA GYS
prossimamente al TEATRO FENICE

Seghe e Macchine
per la
lavorazione del Legno
della
Fabbrica - Specialista
KOENIG FRIEDRICH
August Hütte
di Potschappel - Dresda
Rappresentante per l'Italia:
MASSIMO MEYER
MILANO - Corso Porta Vittoria N.ro 12

FIERA CAMPIONARIA DI LIPSIA
dal 5 all'11 marzo 1922
Antico centro di convegno internazionale, il più importante del mondo per esposizioni e compra-vendita di qualsiasi articolo
CON ANNESSA FIERA TECNICA ED EDILIZIA
per macchine-apparecchi-materiali ed attrezzi d'ogni genere e per tutte le industrie
Per informazioni rivolgersi al Commissario onorario per la Venezia Giulia
R. SCHUCHARDT - TRIESTE, VIA FABIO SEVERO 3-5
Posti per esporre già esauriti per questa Fiera

LEON SAZIE — 48

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

In questa avventura del treno io ho pure conosciuto un uomo ammirevole, straordinario, il figlio di un ufficiale che dovette abbandonare la carriera dove si era già fatto onore per venire in aiuto della madre inferma e della giovane sorella... Quest'uomo, pur lasciando l'esercito, ha voluto servire ugualmente da soldato il suo paese ed è entrato nella polizia dove compie cose prodigiose.... Quest'ultimo si chiama Tony Pacot, che i malfattori, rendendo omaggio alla sua bravura, chiamano «Mirobal».

— Mirobal?

— Sì, nessun soprannome fu mai più meritato e glorioso.

— Ma che cosa vuol dire?

— E' una abbreviazione di una frase significativa. Devi sapere che Tony Pacot si lancia al pericolo così coraggiosamente, sfida con tale audacia le rivoltellate, che si direbbe si diverta ad offrirsi come bersaglio alle armi dei delinquenti che egli affronta. Insomma, serve di mira, di bersaglio.... «Mire aux balles....» E per abbreviazione, Mirobal. Ecco tutto!

— Conosco un capitano degli zuavi — disse sorridendo Giovanni di Boutrevay — che laggiù, al Marocco, si è meritato pure questo soprannome.

— Ma è impossibile, bada, trovare un altro uomo come Tony Pacot... Non è soltanto un poliziotto coraggioso: egli è anche un giovanotto pieno d'ingegno, agile di spirito, molto colto....

«Ecco era che cosa mi viene in mente: voglio raccontargli la tua storia e lui mi dirà certo se vi è un mezzo di far cedere il marchese.

— Ma no Seguin, no! Ciò che dici è impossibile!....

— Ma lascia fare! Non ti dico che Mirobal debba andare ad affrontare le rivoltellate del marchese e nemmeno a mettergli le mani al collo. Ma posso chiedergli, in via puramente amichevole, qualche mezzo per convincerlo, per ridurlo pacificamente alla ragione.... Oh, puoi star certo che Tony Pacot non ci suggerirà nulla che possa far piangere Fabiana, questo angelo che è figlia di quella canaglia.... una vera colomba figlia di un pescecane....

E siccome Giovanni di Boutrevay era ancora recalcitrante, Seguin aggiunse:

— Del resto, caro, la cosa non riguarda più soltanto te ormai. Devi pensare soltanto a fare la felicità di Fabiana; il resto è affare mio.

Dopo aver fissato ancora un appuntamento per l'indomani, il capitano Seguin lasciò il luogotenente e si recò in automobile alla Questura.

Qui lo attendeva una delusione. Nell'anticamera di Tony Pacot trovò gli agenti migliori del detective, ma Tony Pacot non c'era. Lo introdussero nello studio di lui, ma allo scrittoio era seduto Felice, che nell'assenza del capo teneva l'«interim».

— Il capo? — rispose Felice alla domanda del capitano. — Il capo nessuno sa dove sia, che cosa gli sia capitato... Dalla sera dell'incendio di una casa a Montmartre, in via Girardon, egli è scomparso...

— Perito?

— Noi l'abbiamo visto scampare al fuoco, capitano.... Lo abbiamo veduto con questi occhi — ed anche la folla, che era accorsa, lo ha visto — scendere dalla casa in fiamme, lungo un cavo elettrico. Ma ad un tratto, mentre egli era ancora sospeso in aria, qualcuno ha sparato contro di lui tre colpi di rivoltella.

— Perbacco, Mirobal!... Non l'avranno colpito, spero.

— Non lo sappiamo.... E' qui il mistero. Tony Pacot è caduto a terra... Dove? Nessuno sa dirlo. Nessuno l'ha più riveduto, nè vivo, nè morto. Tutte le ricerche nel giardino dirimpetto alla casa incendiata, nella strada, nelle case vicine sono state vane. Nessuna traccia di Tony Pacot.

— Ed allora?

— Allora aspettiamo.

— Aspettate che cosa?

— O che torni, o che ci giunga la conferma della sua morte. Noi intanto continuiamo le nostre ricerche ed arriveremo a trovare, nonostante gli X, la chiave dell'enigma.

Il capitano Seguin rimase molto rattristato a questa notizia, e fece dinanzi al luogotenente del detective un breve, caloroso elogio di Tony Pacot.

Egli credeva fermamente alla morte del famoso poliziotto.

Oh! Il capitano sapeva benissimo come si fa a sparire a quel modo, senza lasciare traccia di sè, laggiù nel Marocco.... E gli X dovevano essere più forti, più crudeli, meglio addestrati dei briganti berberi...

Peraltro, Felice e gli altri migliori agenti di Tony Pacot — tra cui anche Stomachino ed Allegria, i quali erano pur essi entrati nella stanza del capo — non credevano affatto alla scomparsa definitiva del detective, anche se rimasero commossi alle parole d'elogio del capitano Seguin.

Finito l'elogio del detective, il capitano Seguin disse a Felice:

— La mancanza di Tony Pacot mi lascia assai imbarazzato, per dirvi la ragione di questa mia visita. Ma, poichè voi, signor Felice, succedete a Tony Pacot e conoscete quelli che erano i suoi progetti, i suoi piani, potrete intendermi. L'affare è delicato... Ecco quà: Il mio luogotenente Giovanni di Boutevray, che è il mio più caro amico, ama sua cugina, Fabiana della Torinières, che dal suo canto l'adora. Entrambi sono degni l'uno dell'altra, ma tra di essi sta il padre di Fabiana, che si chiama oggi marchese d'Herpin. Questo marchese d'Herpin ha ereditato ingiustamente... con dei mezzi che qui è inutile specificare... dopo un lungo processo... il titolo e la fortuna considerevole del vecchio marchese... semplicemente suo cugino. Questo marchese era lo zio di Giovanni di Boutevray. Egli amava molto Giovanni e Fabiana, che erano suoi figliocci. Egli si compiaceva al pensiero che la sua fortuna ed il suo titolo sarebbero toccati al bravo ufficiale. In cuore suo, poi egli aveva già fidanzato i due figliocci.

«Naturalmente, i parenti diretti del vecchio marchese, ossia i parenti di Giovanni, impugnarono il singolare testamento che faceva erede il conte della Torinières il cui passato equivoco e la vita scandalosa avevano provocato lo sdegno del vecchio marchese. Per altro il conte della Torinières produsse delle carte davanti a cui il Tribunale dovette piegare il capo. Così, il nuovo marchese d'Herpin vinse il processo contro i parenti di Giovanni, ed il mio infelicissimo amico ha veduto crollare tutti i suoi sogni, non di ricchezza, del che egli poco si cura, ma d'amore! Tra lui e Fabiana si leva una barriera, che egli da bravo soldato, da bravo zuavo, vorrebbe prendere di assalto. Ma assolutamente non può...

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, prestaservizi, donne chiavi per Trieste fuori, con buoni attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 28768 A

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, buone referenze, distinte famiglie offro. Geisi 14, primo. 29781 A

A. «PERSEVERANZA» offre personale di servizio domestiche, cuoche, cameriere per Trieste fuori. Bosco 7. 28728 A

CAMERIERE locale, albergo, conoscenza italiano, tedesco, ungherese, slavo, ragazze per tutto, brava onesta prestaservizi capace cucinare offresi. XXX Ottobre 5, II. 28814 A

CUOCA brava per osteria o trattoria offresi. Via Felice Venezian, N. 26, IV. 28756 A

DOMESTICA per tutto assieme, cuoca, bambinaia friulana, cameriera, scelta servitù offronsi. Valdirivo 21, II. 2.626 A

DOMESTICA con attestati, offresi per qui oppure fuori. Rivolgersi: Coroneo 1, portiere. 60 A

GIOVANE donna sana e robusta offresi per allattare bambino. Via Settefontane 18, III. 10689 A

PRESTASERVIZI brava offresi dalla mattina alla sera con ottimi certificati. Indirizzo Piccolo. 10661 A

RAGAZZA brava per piccola famiglia offresi. Indirizzo Via Udine n. 61, albergo Treviso, Trieste. 28798 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. A. CAMERIERE media età, brave, disposte recarsi Palermo cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 28764 B

A. A. CAMERIERE 2 per Venezia, 2 per Padova cerca prontamente «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 28762 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi con attestati per pronta entrata cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 28766 B

A. «PERSEVERANZA» cerca personale di servizio: domestiche, cuoche, cameriere. Bosco 7. 28730 B

BAMBINAIA cercasi. Corso Garibaldi 5, porta 17. 30379 B

DOMESTICA brava con attestati cercasi. Via Machiavelli 20, 1. 30127 B

DOMESTICA ragazzetta tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 28830 B

DOMESTICA ricercasi prontamente. Gatteri 13, IV, destra. 2.606 B

DOMESTICA brava, capace cucinare, piccola famiglia cerca. Bellosguardo n. 15. 30240 B

DOMESTICA buoni costumi cercano coniugi. Aleardi 494, II sinistra, vicino piazza Scorcola. 30269 B

DOMESTICA cerca signora sola, trattamento famigliare. Gatteri 41, I sinistra. 30259 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Acquedotto 16, III sinistra. 30297 B

DOMESTICA cercasi. Richiedesi certificati. Rivolgersi: Piazza Garibaldi 4, pasticceria. 200 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, cercasi da piccola famiglia (2 persone). Barcola Riviera 185, tel. 175. 30381 B

DOMESTICA, cameriera seria, buoni attestati cercansi per Capodistria. Informazioni Cassa Risparmio 13, piano I destra. 30377 B

DOMESTICA brava per tutti i lavori con buoni attestati cercasi. Piazza Goldoni 5 30357 B

DOMESTICA onesta, brava per tutto, cercasi per circondario XXX Ottobre 5, II. 28816 B

DOMESTICHE, prestaservizi, personale alberghi, cercansi. Via Zonta 5, deposito vini. 200 B

DONNA lavori domestici, buoni attestati cercasi. Via della Pietà 18. 28712 B

DONNA di cuore per assistere una ammalata e necessari servizi cercasi. Rivolgersi Corso n. 25, secondo. 28716 B

DONNA media età oppure ragazza stabile cercasi. Per informazioni rivolgersi portineria Via S. Nicolò n. 33. 10692 B

PRESTASERVIZI capace cercasi 2 volte al giorno. Via Giulia 17, porta 13. 30439 B

PRESTASERVIZI capace tutto il giorno cercasi. Pietà 20 II. 28652 B

PRESTASERVIZI cercasi; rivolgersi Rossini 26, porta 8, dopo le 10. 28740 B

RAGAZZA cercasi. Via S. Vito 36, I sinistra. 30321 B

RAGAZZA cerca piccola famiglia, preferibilmente friulana. Via Ferriera 45, V, Aprile. 28746 B

RAGAZZETTA, anche principiante, piccola famiglia senza bambini, cerca. Via Ruggero Manna n. 11, p. II. 30407 B

SIGNORINA giovane, bella presenza cercasi quale cameriera trattoria. Indirizzo al Piccolo. 30320 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. PIANOFORTI (accordature artisticamente perfette. Offerte «Bach» Piccolo. 27824 C

A. DONNA civile sola, offresi cucinare dirigere mensa militare civile, pure opere Pie, già pratica: massima economia. Referenze indiscutibili. Offerte «Morandini» Piccolo. 28638 C

A JOUR a macchina viene eseguito prontamente con esattezza, prezzi miti. Via Coroneo 9, I p. 10490 C

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti i generi di stoffa. Commerciale 3, I, Mermolja. 30385 C

CASSIERA praticissima qualsiasi ramo offresi Scrivere «Livia» al Piccolo. 22443 C

CORRISPONDENTE tedesco, stenodattilografo, conoscenza lingue italiana, slovena, francese, pratico lavori ufficio, offresi. Offerte sub «A. P.» Piccolo. 30061 C

CORRISPONDENZA commerciale italiana francese, inglese, traduzioni, assumerebbe persona praticissima lunga esperienza perfetta conoscenza Levante, prezzi modici, consegna nelle ventiquattro ore. Indirizzo Piccolo. 28830 C

DATTILOGRAFIA (copiatura a macchina) esattissima, prezzo modesto, assume autorizzata Copisteria e scuola, via Tigor 13, I. 10574 C

DISEGNATRICE eseguisce prontamente qualsiasi disegno, prezzi miti. Corso 3, quinto. 10644 C

DISEGNI e ricami su vestiti e biancheria a prezzi modici. Via Timeus N. 14, porta 18 (ex Acque). 27032 C

DISTINTA signorina diplomata francese occuperebbesi due ore pomeriggio presso distinta famiglia. Offerte «Occupazione» Piccolo. 30399 C

DONNA fresca di anni 35 cerca posto per balia di buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 30389 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni, incidare domicilio. Scalinata 22, Toso. 28296 C

FALEGNAME, lucida, ripara mobili, anche a domicilio. Giustinelli 9, corte. 28304 C

FALEGNAME assume lavori in genere, arredamento negozi, lucidature e riparazioni. Scrivere Zongaro, Solitario 5, III. 30337 C

FALEGNAME lucida, ripassa mobili anche a domicilio. Giustinelli 9, corte. 28304 C

GIOVANE 24enne, parla italiano, tedesco, serbocroato, ungherese e sloveno, offresi qualunque servizio. Offerte «Alberto» Piccolo. 30051 C

GIOVANE volonteroso, adatterebbesi qualsiasi occupazione. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 28462 C

GIOVANE ventiseienne con buonissimi attestati offresi quale riscuotitore o guardia notturna. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 28640 C

GIOVANE bella presenza, volonteroso, esente servizio militare pratico lavoro banco salumeria e vari, offresi miti pretese. Scrivere sub «Rey» Piccolo. 28664 C

GOVERNANTE 29enne, toscana, lunga pratica bambini: raccomandabilissima e di ottime referenze cerca posto in famiglia signorile per uno o due bambini dai 3 ai 8 anni. Scrivere «Governante» Via Valdirivo n. 3, p. I. 30271 C

IMPIEGATA pratica tenitura americana e semplice offresi, miti pretese. Chiozza 49, porta 1. 30413 C

IMPIEGATO 30enne, conosce l'italiano, tedesco sloveno, serbo croato, corrispondenza, contabilità, tutti i lavori di scrittoio e magazzino, cerca posto adeguato. Miti pretese sub «Cosciente». 28800 C

LAVORI copisteria a macchina eseguisconsi. Sandri, Piccardi 28, primo, destra. 28460 C

MAGAZZINIERE capacissimo tutti lavori interni esterni cerca occupazione. Offerte «Cauzione». 28804 C

MATERASSAIO eseguisce qualsiasi lavoro anche domicilio. Rivolgersi, scrivere Canova 9. 30299 C

MECCANICO capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine da cucire, qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 95 C

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta (angolo via Industria sotto il ponte ferroviario). 28746 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II scala destra. 23957 C

PELLICCIAIA offresi per lavori a domicilio. Via Rossetti 14, porta 12. 28656 C

RICAMI in punto a spugna, cordonet, catenella Sontouche, punto piatto a-jour, su ogni genere di stoffa, ogni lavoro entro la giornata, prezzi mitissimi. Via Udine 4, I, destra. 27842 C

SARTA taglia, prova, confeziona prontamente mantelli tailleurs, vestiti ballo, prezzi ribassati. Corso 45, III. 29147 C

SARTA confeziona mantelli, tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 25814 C

SARTA di bianco semplice offresi a giornata. Scrivere «Semplice» Piccolo. 28490 C

SARTA concessionata e diplomata assume qualsiasi lavoro, specialità tailleur, vestiti ballo, confeziona in caso d'urgenza entro 24 ore, prezzi miti. Ireneo 10, pt. 29947 C

SARTA per signora e bambini offresi a giornata. Martinuzzi, Viale XX Settembre 9, IV piano, destra 29513 C

SARTA capace qualsiasi lavoro offresi prontamente giornata. Via Moisè Luzzatto 5, II, p. 19. 28486 C

SARTA taglio, cucito, capace qualsiasi lavoro, offresi a giornata. Offerte «Loulou» Piccolo. 28508 C

SARTA rammendatrice, anche per stirare, offresi. Offerte «Pratica» Piccolo. 28518 C

SARTA donna capacissima qualsiasi lavoro, assume a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 30425 C

SARTO confeziona vestiti nuovi, rivolta, prezzi miti. Udine 23, primo. 28276 C

SARTO confeziona vestiti nuovi e qualsiasi riparazione. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 28666 C

SCATOLAIO pratico riparazioni scatolame e lavori cartonaggi, offresi. Rotenaisler, via Tesa 65. 29679 C

SIGNORA cinquantenne, sola, indipendente, pratica lavori casa, offresi quale donna chiavi presso distinta famiglia o persona sola. Scrivere «Urgente» Piccolo. 28476 C

SIGNORINA onesta e buona volontà, pratica ufficio si offre come riscuotitrice. Minime pretese. Offerte «Onestà» al Piccolo. 10930 C

SIGNORINA pratica bar, caffè, pasticceria, venditrice, offresi. Sub «Cassiera» Piccolo. 29647 C

SIGNORINA buona famiglia, conoscenza italiano e tedesco, offresi per bambini come pure per cucito, anche per fuori di Trieste. Gentili offerte sub «Famiglia» Piccolo. 30091 C

SIGNORINA offresi presso famiglia per cucito, eventualmente confeziona pure vestiti. Gentili offerte sub «Cucito» Piccolo. 30089 C

SIGNORINA con perfetta conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, praticissima tutti lavori d'ufficio, offresi per pronta entrata. Gentili offerte «Diligente» Piccolo. 28676 C

SIGNORINA ventenne corrispondente italiano, tedesco, dattilografa celerissima, pratica qualsiasi lavoro ufficio, conoscenza discreta francese, cerca occupazione. Offerte «Primavera». 28702 C

SIGNORINA conoscente perfettamente tedesco offresi quale bonne per uno o due bambini. Buone referenze. Indirizzo Piccolo. 28738 C

SPOSI senza figli offronsi quali portinai. Via Chiozza 55. 30287 C

STENODATTILOGRAFA lingua tedesca, conoscenza italiano, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte «Zenith» al Piccolo. 30417 C

STENOGRAFA-dattilografa veloce, offresi scopo migliorare posizione, miti pretese. Offerte con stipendio sub «Tenace volontà» Piccolo. 29749 C

STIRATRICE a giornata offresi. Indirizzo al Piccolo. 30237 C

TINTORE praticissimo abiti, piume, pellicce, ecc., diversi attestati, offresi miti pretese. Scrivere sub «Rezis» Piccolo. 28660 C

VENTOTTENNE pratico contabilità, bella calligrafia, fatturista, magazziniere, negozi commestibili, offresi, miti pretese. Scrivere sub «Alfonso» Piccolo. 28662 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CAPOFABBRICA capace, esperto, già introdotto in tale industria, cerca fabbrica aceti. Scrivere sub «Aceto» Piccolo. 120428 D

FABBRO ferraio giovane, con buona pratica officina, cerca ing. Fischer, via Giotto 2; presentarsi oggi fino mezzogiorno. 28774 D

FALEGNAME mezzo lavorante mobili, cercasi. Via Ferriera 49, lavoratorio. 30363 D

FAMIGLIA signorile cerca governante di nazionalità inglese o tedesca per tre bambini dai quattro ai sette anni. Esigonsi ottime referenze e possibilmente attestati. Presentarsi la mattina dalle 10 alle 12 da Treves. Via Valdirivo 3, primo. 30273 D

GARZONE e mezze lavoranti biancheria cercansi. Azeglio 2, II, porta mezzo. 30427 D

GUARNITRICE pagliette per uomo cercasi. Via Fabio Severo N. 73. 30437 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30235 D

RAGAZZO 14 anni, per distribuire giornali, munito documenti. Presentarsi Mazzini 39, II. 30405 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Ruggero Timeus N. 14. 30439 D

RAGIONIERE lavoratore indipendente, pratico bilancista, cercasi. Offerte Casella postale 375, centro. 30243 D

SIGNORINA tedesca per istruire ragazzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28646 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

BAMBINA quattro anni affiderebbesi famiglia distinta, possibilmente tedesca, verso pagamento. Offerte «Mutterstelle» al Piccolo. 30347 E

CAMERA grande, vuota, con comodo cucina, cercasi. Offerte «Genova» Piccolo. 28832 E

CAMERA matrimoniale, ammobiliata, uso cucina, possibilmente luce elettrica, cercano per primo marzo coniugi distinti, stabili Trieste. Offerte «Clara» al Piccolo. 30303 E

CAMERA matrimoniale con comodo cucina o senza, cercasi d'urgenza. Offerte «Distinti soli» Piccolo. 10694 E

CONIUGI distinti cercano due camere, uso cucina, eventualmente prenderebbero affitto appartamento 3-4 locali. Offerte «Hravali» Piccolo 28758 E

DISTINTO cerca camera presso piccola famiglia Offerte con prezzo «Viaggio» al Piccolo. 28770 E

DISTINTO signore trova bellissima camera presso famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 28670 E

IMPIEGATO dello Stato cerca camera ammobiliata, vicino Stazione centrale, per 1.o marzo. Inviare offerte sub «Stato» Piccolo. 29632 E

SIGNORE distinto cerca stanza ammobiliata, soleggiata, eventualmente vitto, pressi Stazione centrale. Offerte dettagliate «Serieus» al Piccolo. 28790 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero (scale), cerca viaggiatore, paga bene. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 30349 E

STANZA matrimoniale ammobiliata, comodo di cucina, cercano prontamente distinti coniugi. Offerte «Centralissima» Piccolo. 30261 E

STANZA vuota, chiara, cercasi paraggi Sanità. Offerte «B. 11» Piccolo. 26650 E

STANZA decentemente ammobiliata cercasi presso non affittacamere, fine mese, paraggi Stazione centrale o centro. «Alfredo» Piccolo. 10693 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTASI, una, due persone distinte, camera ammobiliata, grande, soleggiata. Economo 3, secondo, destra. 10700 F

A. APPARTAMENTI, camere vuoti, ammobiliati per immediata occupazione, cerca l'Ufficio autorizzato Mercur. Gatteri 23, I. 28802 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Lazzaretto vecchio 36, terzo, porta 7; 13 alle 16. 10702 F

CAMERA con due letti affittasi. Via Madonna del mare N. 2, porta 18. 28772 F

CAMERA con vitto affittasi a coniugi o due amici dabbene, lire 120. Ruggero Timeus 8, IV, ex Acque. 28843 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, luce elettrica, affitta prontamente famiglia distinta a professionista Via Fontana 11, primo. 28842 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Salita Promontorio 23, II, destra. 29634 F

CAMERA uso ufficio, luce elettrica e gas, Corso Vittorio Emanuele, affitto anche prontamente. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 29664 F

CAMERA ammobiliata, uno o due signori, affittasi paraggi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 30263 F

CAMERA letto e salotto, belle, grandi, soleggiate; ammobiliate, luce elettrica, stufe, primo piano, centro, affittansi soltanto distinto signore, presso piccola famiglia tranquilla. Visitare 9.30-12.30. Indirizzo Piccolo. 30323 F

CAMERA ammobiliata, centro, affittasi. Via Coroneo 9, quarto, sinistra. 30247 F

CAMERA ammobiliata affittasi signore distinto. Via del Ponte 7, secondo. 30289 F

CAMERA signorile, pensione ottima, trovano 2 persone distinte in famiglia rispettabile che non tiene altri ospiti. Via Giustinelli 2 A, I, sinistra. 10624 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Torretta N. 8, II piano; escluse donne. 10591 F

CAMERA ammobiliata, indipendente affittasi. Sapone 5, II piano, porta sinistra, scala sinistra, Lanciani. 28744 F

CAMERA con due letti affittasi. Via Camitelli 24, terzo piano. 28796 F

CAMERE due, vuote, con comodo cucina, subaffittansi. Gatteri 23, primo. 28808 F

CAMERE matrimoniali con comodo cucina, altre singole, affittansi. Valdirivo 23, ufficio. 10695 F

CAMERINO affittasi persona dabbene. Piccolomini 13, II, Zannutel. 30323 F

SIGNORA distinta cerca una bambina o bambino per nutrire. Indirizzo: Androna S. Silvestro N. 3, pianoterra. 30309 F

STANZA bella, ariosa, vista al mare, con due letti, unico subinquilino, affittasi Piazza Studi. Piazza Cornelia Romana N. 1, IV p., porta 39. 10754 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Solitario N. 14, II piano, destra. 30153 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, vitto, affittasi prontamente persona distinta, stabile. Rossetti 24, I, destra. 28628 F

STANZA con due letti affittasi. Via Piccolomini 13, II, Zannutel. 30307 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso scrittoio, affittasi. Via Cecilia 12, II. Visitare dalle 13-15. 30267 F

STANZA grande, bella, affittasi a due amici. Gatteri 17, secondo. 30295 F

STANZA bellissima, massima pulizia, affittasi presso coniugi soli. Madonnina 11, porta 9. 30293 F

STANZA lussuosamente ammobiliata, due letti, stufa, gas, affittasi prontamente, eventualmente vitto, pagamento trimestrale. Indirizzo Piccolo. 29706 F

STANZA due letti, adatta per due amici, affittasi; desiderando darebbesi costo. Rivolgersi portinaio, Madonna del Mare 6. 10682 F

STANZA con vitto affittasi a studente. Via Pauliana 6, I. 30361 F

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, un letto, paraggi Rossetti, affittasi presso distinta persona. Michelangelo 25, II, destra. 28812 F

STANZE 2, ammobiliate, massima pulizia, centro, affittasi in famiglia dabbene. S. Francesco N. 23, porta 7. 30317 F

STANZE due, ammobiliate, affittansi. Via Rossetti 41, porta 12. 30419 F

STANZE due affittansi a distinto signore. Via Guido Brunner N. 15, III, porta 11. 28840 F

STANZE due, vuote, chiare, con stufe e luce elettrica, centro, affittansi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 28784 F

STANZINO ammobiliato, con ingresso libero, affittasi. Via Fonderia 4, II. 28710 F

VITTO darebbesi a distinti signori. Via Madonna del mare N. 12, porta 8. 10703 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

AUTORIZZATA e premiata scuola moderna di taglio, cucito e modisteria diplomata a Parigi e Milano. Col 14 e 16 febbraio nuovi corsi regolari e serali di taglio, cucito e modisteria. Informazioni ed iscrizioni giornalmente, presso la direzione, via Carducci 24. 306 G

DOPOSCUOLA maschile e femminile (separati) 3 ore ogni giorno lire 50 mensili. Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

FORESTIERO distinto, cerca persona educata per conversazione lezione italiano. Offerte «Compenso», Piccolo. 28672 G

LEZIONI francese, tedesco; traduzione letterale, libera classici italiani; letteratura, conversazione. Insegnamento e prezzi onestissimi. Lafanry Berthold. Indirizzo Piccolo. 3032 G

MAESTRA distintissima, dà accurate lezioni francese: 14-17. Tauri, Ginnastica 43. 1000 G

RIPETIZIONI scolastiche latino, greco, matematica, lingue, disegno ecc.). Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

CORSI commerciali, linguistici, sempre aperti. Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BERRETTA pelliccia nera smarrita. Onesto rinvenitore è pregato portarla verso mancia Piazza Borsa N. 7, II, destra. 28760 H

BERRETTO lana interno N. 452, smarri povero orfano via Kandler. Pregasi portarlo Piccolo. 30253 H

GUANTO nero moschettiera, smarrito Politeama; possessore pregato depositario custode, verso mancia. 28630 H

MANCIA chi riporterà ditta Fratelli Pagani, tabella ferro, formato scudo, dipinta nero, nome ditta, caduta seguito raffiche bora paraggi via Fontana. 30397 H

ORECCHINO grande terrazzo, smarrito dalla via Arcata alla Stazione, mancia lire 50 portandolo indirizzo Piccolo. 30203 H

OROLOGIO d'oro con annesso braccialetto pure d'oro, fu smarrito nei pressi di via Madonnina, Corso Garibaldi e via Mazzini. Onesto rinvenitore pregato riportarlo indirizzo al Piccolo essendo caro ricordo. 28674 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTI vuoti volendo, ammobiliati, qualunque posizione, rivolgersi esclusivamente, senza alcuna spesa anticipata, all'Ufficio autorizzato Mercur, Gatteri ...

A. PERSEVERANZA, offre appartamenti, quartieri, camere con comodo di cucina vuote e ammobiliate. Bosco 7. 28732 I

A. QUARTIERE, sito centrale, 4 stanze, bagno, cucina scambiasi con altro 1-2 stanze, cucina, qualunque posizione. Compenso solo spese restauro. Informazioni Gatteri 23, I. 28806 I

APPARTAMENTI due, tre camere, vuoti, bagno, offre XX Settembre 17, I. 28834 I

APPARTAMENTI due, XX Settembre, quattro camere, bagno, offre XX Settembre 17, I. — 28836 I

APPARTAMENTO 6 stanze, comfort moderno, lussuosamente ammobiliato, affitto Riviera. Offerte «Partenza», Piccolo. 28780 I

APPARTAMENTO ammobiliato, soleggiato, 4 camere, bagno, cucina, luce gas, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 10603 I

APPARTAMENTO anche ammobiliato, quattro cinque stanze, primo piano, centro, cercasi; altro grande vuoto, in cambio piccolo, pagasi indennizzo; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 28820 I

LOCALE paraggi Stazione Meridionale, affittasi. Rivolgersi androna Pane 7, Sagrè. 30411 I

MAGAZZINO vasto pressi Fiera campionaria, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. — 23648 I

MAGAZZINO centro, con annessi locali superiori, affittansi. Offerte sub «Magazzino centro» al Piccolo. 28682 I

MAGAZZINO spazioso, luce elettrica installata, affittasi prontamente. Mazzini 18, II, 5-6. 28684 I

MAGAZZINO 170 metri, con annessa lucrosa industria, paraggi Stazione centrale, affittasi. Offerte «Occasione straordinaria», Piccolo. — 30431 I

MAGAZZINO 300 metri centrale, pigione mite, affittasi vuoto. Indirizzo Piccolo. 30433 I

MAGAZZINO largo, Carducci, Portici Chiozza, adatto qualunque articolo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30429 I

NEGOZIO, (metà), affittasi oppure accettansi offerte qualunque condizione. Via Pozzo del mare 1, Alabba. 10697 I

QUARTIERE soleggiato, 2 stanze, cucina, scambiasi con camera con focolaio. Rivolgersi via Maurizio 10, IV, Giovanni Michelcich. 30265 I

QUARTIERE secondo piano (soffitta), Città vecchia, una camera, cucina, ammobiliato, tre letti, suste, comò, armadione, credenza e altri utensili, affittasi. Visitare dalle 16-18. Indirizzo al Piccolo. 30257 I

QUARTIERE tre stanze, due poggioli, anticamera, bagno, cucina, acqua, gas, casa nuova, scambiasi con due stanze, stanzetta, cucina, più trasporto gratis. Via S. Marco 13, III, Saber. 10694 I

QUARTIERE centro, 3 camere, anticamera, terrazza e cucina, scambiasi con più piccolo. Indirizzo al Piccolo. 30343 I

QUARTIERE, camera e cucina, scambiasi con due camere e cucina o camera, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 28754 I

QUARTIERE pochi mobili, singoli pezzi, ottimo stato, disponibile subito. Rivolgersi: Torrebianca N. 21, I, (Ufficio), dopo 10. 320 I

QUARTIERINO affittasi prontamente. Via Zonta N. 5, esterno, deposito vini. 200 I

QUARTIERINO camera, cucina, vuoto, affittasi; esclusi mediatori. Offerte «Distinto», Piccolo. 28758 I

STALLAGGIO per 5 cavalli e rimesse, affittansi prontamente. Inviare offerte sub «Piemonte» al Piccolo. 27658 I

UFFICIO centrale, ascensore, telefono, subaffittansi tre eventualmente cinque stanze. Scrivere «Centrale», Piccolo. 30341 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, magazzini, negozi, ecc., cercansi. Torrebianca 21, I, (Ufficio). 220 L

APPARTAMENTO posizione centrale 3-5 stanze cercasi prontamente verso mediazione di 6000 lire. Offerte «6000» Piccolo. 28634 L

CAMERA e cucina vuote cercansi. Rivolgersi Chiadino 8, Luigi 595, Micale. 29655 L

MAGAZZINO grande anche in corte, cercasi, indicare dimensioni, prezzo affitto. Offerte sub «Angenardone», Piccolo. 28826 L

PER avere persone serie riflettenti su appartamenti offrite quartieri qualunque numero stanze alla sola Agenzia Ventisettembre 17, I. 12044 L

QUARTIERE centro, 3-5 stanze, cercasi per deposito pianoforti. Proposizioni direttamente: Via Milano 22, Neuherr. 2138 L

QUARTIERE 4-5 stanze, comfort moderno, cercasi. Rivolgersi Bar, Riva Nazario Sauro 22. 10691 L

QUARTIERE quattro locali, cucina, camerino, bagno, cerco paraggi piazza Vico, S. Vito. Scrivere «Ricompensa», Piccolo. 28752 L

QUARTIERE possibilmente vuoto da 2 a 4 stanze senza eccezione di prezzo urgemi. Offerte «Americano», Piccolo. 10696 L

QUARTIERINO di camera, cucina, vuoto, cerco, buona ricompensa mediatore. Indirizzo Piccolo. 28690 L

QUARTIERINO vuoto, eventualmente stanza vuota, cerco. Offerte sub «Fiducia», Piccolo. — 30455 L

2-3000 lire offro mediatore per quartiere due stanze, camerino, cucina anche più piccolo, acqua, gas. Offerte «3000», Piccolo. 28704 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAUSA annullamento matrimonio vendo cucina nuova, grammofono e 350 pezzi maioliche. Ferriera 17, Cante. 26698 M

A. SOPRABITO usato e stoffa vendonsi. Scala Belvedere 1-IV. 10685 M

ALASKA: volpi confezionate, finissime, vendonsi prezzi bassissimi. Gatteri 32-II. 26792 M

ALLEVATORI: Pasta farina vendo per nutrimento bestiame. Via Udine 10. 28750 M

ARMADI (2) nuovissimi, completi, vendo 250 l'uno. Canova 24, mezz. 28663 M

ARMADIETTO-lavabo, scansia, vendo. Rossetti 23, porta 8. 28658 M

ATTENZIONE!! Cane Dobermangrich rosso cupo, con pedigrè, otto mesi, genitori campioni germanici, poliziotto, premiati, vendesi prezzo d'occasione. Belpoggio 3-I, Lacorte. 10705 M

BICICLETTA lire 100, altra corsa, vendo. Piazza Sansovino 7, Crali. 30279 M

BICICLETTA ottimo mezzo-viaggio, due freni, parafanghi, vendesi straoccasione 480 trattabili. Fidora, via Milano 2. 28696 M

BOTTI rovere 10 da 30 ett. vendonsi. Distilleria Parentina, Parenzo (Istria). 120454 M

BRILLANTE scuro, gr. 6 1/4, lire 1000 vendesi. Acquedotto 51-I, destra. 28660 M

CAMERA matrimoniale artistica, noce, suste, materassi, vendesi causa partenza prezzo modicissimo. Mazzini 39-III. 10698 M

CAMERA pranzo monumentale, finemente intagliata, lavoro straordinario, valore inestimabile, vendesi causa partenza prezzo occasione. S. Nicolò 13-II, porta 27. 30451 M

CAMERA letto quasi nuova, lavoro splendido, tavolo, sedie, cucina laccata bellissima vendonsi occasione. Foscolo 1, pt. 30453 M

CAMERA matrimoniale legno duro, nuova, vendesi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3-I. 28644 M

CAMERA pranzo completa, stufa ghisa per legna, vendonsi. Anastasio 10-II. 30195 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, modello recentissimo, vendesi d'occasione. Ventisettembre 51-I, destra. 28678 M

CAMERA matrimoniale faggio, rovere, mogano, vendonsi, prezzo eccezionale. Geppa 8. 30285 M

CAMERA matrimoniale legno duro, vendesi prezzo irrisorio. Corso Garibaldi 29, porta 6. 30311 M

CAMERA matrimoniale olmo massiccio, psiche splendida, fabbrica Slavonia, vera occasione, lire 1650; altra faggio stagionato garantito, lire 1550. Via Milano 4-I, Turk. 30403 M

CAMERA pranzo, altra letto, cucina, scrivania, étagèr, occasione vendonsi. Tiziano 16. 30393 M

CAMERA letto, cucina, specchio, letti, sgabelli, occasionissima vendonsi. Solitario 2-II. 30391 M

...RA matrimoniale massiccia, facilitazioni pagamento, vendesi. Chiozza 51, pt. 28822 M

CANE Dobermann Pinch, nove mesi, puro, con certificato, raro campione razza, vendo. Rivolgersi segreteria Hotel Adria. 10674 M

CANE lupino, 4 mesi, vendesi. Via Cecilia 15-I, sinistra. 10686 M

CANI foxterrier 3 mesi, vendonsi. Tognan, via S. Francesco 48-IV. 28706 M

CAPPOTTO nuovo da signorina, guarnito in pelo, color magenta, vendesi 230 lire. Commerciale 3-I, Mermolja. 30383 M

CAPPOTTO panno nero, signorina, vendesi lire 110. Mercato vecchio 1, porta 5. 10687 M

CAPPOTTO signorina lire 50, frack, vendo. Piazza Piccola 4, negozio confezioni. 28688 M

CASSEFORTI Adlersflügel, nuove, vendonsi prezzo conveniente. Via Miramar 25, magazzino. 27415 M

CASSEFORTI Wertheim, occasione, vendonsi. Unione Cooperativa, Coroneo n. 3. 10187 M

COPERTE 6, nuove fabbrica, bellissime, pura lana garantita, vendonsi occasione. Ruggero Manna 3-III, sinistra, 14-16 10658 M

COPERTORI, scendiletto, cortinaggi, vitrages, ottimi, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 28714 M

CUCINA laccata, ben lavorata, facilitazioni pagamento, vendesi. Chiozza 51, pt. 28824 M

DUE quadri marine, olio, vendonsi; visitare ore 14-15. Indirizzo Piccolo. 29523 M

FRANCOBOLLI, ampia collezione per collezionista, vendesi. XXX Ottobre 5-II. 28618 M

GAZOMETRO acetilene, pompa idraulica, porta ferro, cilindri piano elettrico, vendonsi occasione. Rivolgersi S. Caterina 8. 5023 M

IMPIANTO illuminazione elettrica Bosch, completo, nuovo, auto, vendo. Rivolgersi segreteria Hotel Adria. 10673 M

LETTI nuovi lire 70, suste 55, materassi lanetta 90, crine 45, sgabelli, lavamani, armadi, vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 30339 M

LETTI 2, nuovi, noce, vendo. Via Tesa 170, corte, Furian. 30251 M

LETTO, sgabello, susta, tavolo, usati, vendo. Viale XX Settembre 51, porta 7. 30317 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, altra lire 150, vendo. Beccherie 9, barbiere. 10701 M

MACCHINA Singer, buonissimo stato, vendo lire 240. Pozzo Mare 2-I, destra. 10499 M

MACCHINA scrivere visibile «Remington», ottima, vendo 1000. Carducci 12-IV. 30265 M

MACCHINA cucire usata, Singer, originale, come nuova, moderna, apparati ricamo, vendonsi prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 30421 M

MACCHINA cucire, spola rotonda; altra famigliare, usata, vendonsi. Coroneo 1. 300 M

MACCHINA scrivere Monarch, altra Smith-Bros Rebuilt vendo prontamente sottoprezzo. Rakos, via Milano 19. 28736 M

MACCHINE scrivere 3, usate, visibili, bellissime, vendo prezzo occasione. Rakos, via Milano 19. 28734 M

OCCASIONE vendesi vestito smocking nuovo. Via Mazzini n. 12, p. III, sartoria. 28440 M

OROLOGIO uomo con catena oro 14 carati vendesi prezzo conveniente. Belpoggio 3-1, Lacorte. 10706 M

PELLICCIA ufficiale aust., usata, e stivaloni (trombe) doppia suola, quasi nuovi, 42, vendonsi per lire 450 trattabili. Via Romagna 26-III, p. 6. 30435 M

PELLICCIA uomo nuova, vendesi giornata, occasione. Napolitano, Udine 10, magazzino. 28743 M

PELLICCIA nuova per signora, straordinaria occasione, vendesi. Gino Bolle, corso Garibaldi 25, ... 4, sinistra. 30425 M

PELLICCIA da uomo, mai adoperata, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 28726 M

PIANINO in mogano, nero, noce, viennese, vendesi, facilitazione pagamento. Via Udine 18, Olivo. 120149 M

PIANINO Koch e Korselt vendesi, facilitazione pagamento. Via Milano 23-I. 28186 M

PIANINO nuovo, ottima voce, vendesi prezzo conveniente. Piazza Foraggi 187-III, p. 15. 30367 M

PIANINO nero, doppie corde incrociate, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 28728 M

PIANINO Koch-Korselt, gran formato, incrociato, piastra metallica; altro Mignon Wirth, vendonsi, Canova 12, p. 9. 30245 M

PIANO mezzacoda, perfetto, vendesi lire 1200, occasione. Via Milano 22. 28190 M

PIANO Mignon, avorio, corde incrociate, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 28718 M

PIANO a tavolo vendesi. Via Pietà 20, pt. 30457 M

PIANOFORTE usato vendesi in giornata, prezzo mite. Piccardi 56, p. 21. 28778 M

PIANOFORTE e mobili usati vendonsi occasione. Via Udine 4, pt. 30409 M

RADIATORI, lamiere per essiccatoi, pompe, macchina a mano per fabbricazione agglomerati, ventilatore, tubazioni, robinetti, vendonsi occasione. Distilleria Parentina, Parenzo, Istria. 120454 M

RAGLAN d'inverno, stivali signora, 38, quasi nuovi, prezzo mite. Lavatoio 3-III, destra. 10690 M

SALOTTO completo vendesi, occasione. Via Geppa N. 17, magazzino. 30371 M

SCRIVANIA americana, con rouleau in ottimo stato, vendo. Rivolgersi direzione Gran Garage Centrale. 30443 M

SERVIZI tè diversi e vasi giapponesi diverse grandezze, vendonsi, occasione; dalle 16-18. Indirizzo Piccolo. 30275 M

SMOCKING completo, quasi nuovo, vendesi, occasione. XX Settembre 53, III, sinistra. 28782 M

SPARHERD grande vendesi, occasione. Via Udine 12, piano III, porta 18. 10654 M

SPECCHIO 92×65 vendesi, lire 130. Valdirivo 34, terzo. 28742 M

STANZA letto, matrimoniale, nuova, faggio, psiche, farmacie, solamente lire 1000; altra massiccia, 1800. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 242 M

STANZA matrimoniale, altra di una persona, lavorazione a mano, vendonsi. Manzoni 3, pianoterra. 28776 M

STANZA matrimoniale, nuova, mogano, elegantissima, vendesi, occasione. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 30375 M

STANZA per signorina, laccata in bianco, smalto, con piccola scrivania, vendesi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 30369 M

STUFA piccola, con tubi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30449 M

STUFA petrolio, buonissimo stato, vendesi, lire 70. Maiolica 17, I. 30447 M

STUFA fuoco continuo, potente, massiccia, nuova; anteguerra, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 30415 M

STUFA gas; altra petrolio, vendonsi. Mazzini 9, IV, sinistra. 30395 M

STUDIO quercia chiara, vendesi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 30373 M

TINI abete, da 150 ett., uso industriale, con due agitatori meccanici, vendonsi. Distilleria Parentina, Parenzo (Istria). 120454 M

TOSTATRICE grande, a gas; altra piccola, vendonsi, occasione. Fidora, Via Milano 2. 28694 M

VALIGIE (tre) cuoio, splendide, adatte per viaggiatore, vendonsi urgentemente a lire 400, 500, 600. Kandler 10, porta 11. 28708 M

VESTITI uomo, finissimi; calzoni; impermeabili; sacchettoni, vendonsi, occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 30401 M

VESTITO tutto lavorato perle, nuovo, splendido, adatto ballo; borsetta argento dorato, uso porta specchio e porta sigarette signora, bellissima, vendonsi, occasione. Mazzini 39, III. 30431 M

VIOLONCELLO boemo, vecchio, splendida voce, con busta ed arco, vendesi, occasione. Cologna N. 94 (Mondo Nuovo). 30291 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BICICLETTA comprerei. Offerte sub «Mezzacorsa prezzo» al Piccolo. 28784 N

CARTA vecchia pago sino 45. Via Milano 29, magazzino Antonioli. 28451 N

FRANCOBOLLI acquistansi, annessione lire 1.20, Dante 4. Offerte «Urgente» Piccolo. 200 N

FUCILE caccia, cal. 12, cercasi. Offerte: Malcanton 4, negozio antichità. 30311 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 26996 N

PIANINO usato acquistasi. Offerte (marca prezzo ristretto) sub «Prontamente» Piccolo. 28484 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori d'oreficeria; vende preziosi. Licher, San Lazzaro 11, primo. 25407 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

BOTTI rovere, primissima qualità, vendonsi. Magazzino. Via Lazzaretto vecchio 36. 30239 O

CAMERA da letto, pitch pine, lire 1700; faggio 2000; rovere, 2200; frassino, 2400, 2600; mogano 2800; camera da pranzo, vero palissandro, lire 6000; studio in quercia, 7 pezzi, lire 4500 credenza sciolta, lire 1200; cucine, lire 1000 in po... Magazzino, Via Udine 25. 30175 O

COLLEZIONISTI filatelici! Mandate vostro indirizzo al Piccolo, sub «Francobolli»; ricca scelta, a domicilio. 29791 O

Emanuele Gallico

Pittore e professore di disegno i. p., d'anni 87

chiuse ieri sera serenamente la sua forte e operosa vecchiaia, circondato dall'affetto dei suoi cari.

Ne danno il triste annunzio i figli **VIRGILIO, DARIO, CORNELIA mar. JELLERSITZ, ITALA, OMERO** e **BRUNO**, le nuore **LIDIA** e **VITTORIA**, il genero **GUIDO JELLERSITZ**, la cognata **EMMA ved. ZILIOTTO** e nipoti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 10 corr., alle ore 15, partendo dalla via Giulia N. 5.

Trieste, 9 febbraio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo breve e penosa malattia si spegneva ieri, serenamente, confortata dall'affetto dei suoi

Erminia Iona Liebman

Desolati, ne danno il triste annuncio il marito **GIACOMO**, i figli **arch. CAMILLO** e **dott. CORRADO**, la madre **REGINA LIEBMAN**, i fratelli **PIETRO, dott. ROMOLO** e **GIORGIO LIEBMAN**, le cognate, i cognati ed i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 10 corr., alle ore 3 pom., partendo dal Viale XX Settembre 37.

Trieste, 9 febbraio 1922.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, assieme agli altri parenti, ringraziano sentitamente il Municipio di Albona, le autorità ed i sodalizi locali e tutte quelle gentili persone che in occasione della morte del loro diletto congiunto

Nicolò barone Lazzarini Battiala

vollero partecipare al loro cordoglio con il cortese invio di condoglianze, ed onorare la memoria dell'estinto, od accompagnando la salma all'ultima dimora o deponendo fiori sulla bara o con qualsiasi altra pietosa manifestazione.

Capodistria, 7 febbraio 1922.

Le famiglie:
SCAMPICCHIO, LAZZARINI e GRAVISI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo indimenticabile consorte e padre

ANTONIO RUPENA

Un grazie speciale vada a tutte quelle gentili persone che accompagnarono la salma all'ultima dimora e per il gentile invio di fiori.

Trieste, 9 febbraio 1922.

Famiglia **RUPENA**

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col Sirofosfit Sciroppo uso Tellow. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il Creofosfolactol, disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PIANINI neri, germanici, modernissimi, incrociate, avorio, vendonsi transito. Indirizzo Piccolo. 28722 O

RIPARAZIONI fermacapelli, borsette. Negozio Carlo Cozut, Corso V. E. 17. 30305 O

SCALDABAGNI gas, vende, ripara officina installazioni Rocco, Ghega 13, tel. 13-23. 1204 O

SCATOLE grandi, cartone «canneté», pieghevoli, (2-3000); scatolette cinesi tè (10.000); vendonsi, occasione. Fidora, Via Milano 2. 28692 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, Via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1371 O

TUBI, bollitori usati, piombo antimoniale, rottami metallici, scorie, forti quantitativi, cercansi. Scrivere «Tubi» Piccolo. 28536 O

VESTITI ballo, costumi bambini, pastrani, vestiti uomo e cappelli, vendonsi. Palestrina 1, II. 30281 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA abile per articoli tecnici, cercasi. Offerte sub «Mandrino» Piccolo. 28644 P

PIAZZISTA abile, per commestibilisti e droghieri, cercasi. Offerte sub «Olii» al Piccolo. 28642 P

PIAZZISTA bene introdotto commestibili, cerca grossista o depositario. Serie referenze. Gentili offerte «G. B. 100» Piccolo. 30355 P

VIAGGIATORE provetto, vasta coltura commerciale, bene conosciuto Friuli, Istria e Dalmazia, offresi, verso fisso o provvigione, a seria ditta locale o di provincia, alimentari ed affini. Offerte «Organizzatore capace» Piccolo. 30011 P

VIAGGIATORI cercansi per nuovo sistema di réclames, impresa di pubblicità. Rivolgersi, dalle 15-17. Via Romagna 4, Trieste. 30001 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI «Fiat», 15 Ter, 70 macchine, come nuove, pieno assetto, centine, copertoni, accessori; «Lancia», tipo IZ; 25 camions carrozzati, arredati tipo militare, come nuovi: «Fiat», «Bielle», «Biellerre», «Itala», «Praga», «Züst», «Fiatvienna», vendonsi. Pileri, ufficio Cherri, Mercadante 1, Trieste. 28828 Q

AUTOCARRO «Fiat», 15 Ter, completamente rimesso a nuovo, vendesi, lire 7000. Grand Garage Centrale, Via S. Giovanni. 30445 Q

AUTOMOBILE Fiat, tipo due, verniciata, tappezzata nuova, vendo occasione. Rivolgersi: Dispensa combustibili, via Giulia 43. 750 Q

CAMIONS, autobus «Fiat», «Gräft-Stifft», vendonsi, noleggiansi. Dari, Lazzaretto vecchio 11, telefono 16-76. 30353 Q

PEZZI di ricambio, cuscinetti a sfere, balestre per camions e vetture, a prezzi convenienti. Monoblocchi nuovi e usati. Cillia, Via Giulia 23. 3?20 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAPITALISTA-Socio, con copertura, per affare lucroso, cercasi. Indirizzo Piccolo. 28724 R

CUCINA darebbesi per proprio conto. Madonnina N. 10, trattoria. 30241 R

DITTA in rappresentanze, con deposito merci, cedesi, buone condizioni. Offerte «Ditta avviata» Piccolo. 30331 R

GIOVANE desideroso impiantarsi ramo pubblicità, disponendo 20-30.000 e ufficio proprio, cercasi. Scrivere: Società Italiana Réclames, Castiglione 8, Bologna (24). 6230 R

LAVORATORIO stiratura, bene avviato, vendesi causa partenza. Foscolo 20, pt. 30345 R

MAGAZZINO carbone da vendere causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 30331 R

MAGAZZINO adatto piccola industria, esistente motore, sito Via Cigotti 100, cedesi prontamente. Per informazioni: Via Slataper 26, Lusetti e Campana. 30335 R

Ieri alle 23, spirava dopo brevi sofferenze

Maria ved. Iust nata Filiputti

d'anni 76, lasciando nel profondo dolore i figli **RICCARDO, RAFFAELE, UGO** e **GALILEO** che in unione agli altri parenti comunicano la triste notizia.

I funerali seguiranno il 10 corr., ad ore 15.30, partendo il convoglio dalla Via Madonnina 11.

Trieste, 9 febbraio 1922.

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento comparso l'altro ieri, in morte di **GIOVANNI PELOSI**, venne ommesso per errore la famiglia **BANN.**

NEGOZIETTO vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 30359 R

OFFICINA-Garage, buon avviamento, pezzi ricambio, utensileria, tutto esistente 15.000. Indirizzo Piccolo. 28338 R

PENSIONE avviata, posizione centrale, cederebbesi. Scrivere: Bianchi, fermo posta Venezia. 28370 R

SIGNORA, signorina, indipendente, piccolo capitale, cercasi quale socia, direzione Hotel stazione climatica Regno. Offerte «Affarone» Piccolo. 30461 R

SOCIO con magazzino centro, guadagno garantito, cercasi. Offerte «Socio» Piccolo. 30277 R

TRATTORIA-Buffet, posizione centrale Pola, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 29703 R

TRATTORIE, 18-40 lire giornaliere, affittansi. Kadich, Caffè Edera. 30305 R

UFFICIO 2-4 stanze, centrale, arredamento completo, telefono, moderno, primo piano, vendesi, lire 25.000 trattabili. Scrivere «Ala» Piccolo. 30327 R

UFFICIO Piazza Borsa, ingresso libero, luce, telefono, macchina scrivere, cedesi. Indirizzo Piccolo. 28792 R

50.000 cercansi, interesse 20%, buone garanzie, per azienda avviata. Offerte «50.000» Piccolo. 29353 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

VILLA grande, signorile, in posizione incantevole, saluberrima, Scorcola, parco m q. 30.000 circa, pronta abitazione, vendo. Offerte «Un milione» al Piccolo. 5000 S

Diversi
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A. A. A. ALLA Sala Fenice, sabato, domenica, grandi veglioni mascherati. 22794 U

BAR Stella Italia, sotto nuova direzione. 10359 U

CAGNA lusso, bellissima, 6 mesi, regalasi. persone cuore. Indirizzo Piccolo. 30315 U

GIOVANE negoziante, con propria azienda, cerca signorina nobili sentimenti, avente capitale 50-60.000, scopo matrimonio. Offerte «Negoziante» Piccolo. 30335 U

IMPIEGATO 26enne, triestino, ottima famiglia, sposerebbe signorina illibata, colta, piacente. Tratta anche con genitori. Ritira 15 febbraio. Gentile e serio inizio. Offerte «Sereno» Piccolo. 30319 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, acne scompaiono usando l'Acqua antifelidica della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

MASCHERE, costumi, dominò, pierrette, indiane, turche, noleggiansi. Toro 4, primo. 29953 U

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo Sciroppo pettorale per adulti e bambini, preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SALA Sauro, S. Michele 12. Sezione principianti, dalle 6 alle 7, dalle 7 lezioni di perfezionamento. 29677 U

SALOME', fatti viva, sembrami impazzire senza tue notizie. Adorandoti, tuo. 28700 U

SIGNORINA istriana, distinta, benestante, corrisponderebbe, scopo matrimonio, signore serio, titolo accademico, governativo, pari condizioni. Scrivere: Cassetta 50 A, Unione Pubblicità. Venezia. 6231 U